

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Linee programmatiche di mandato sindaco Giuseppe Bertini**COMUNITÀ**

La comunità, il suo benessere, il suo progresso e la coesione sono i punti di riferimento che abbiamo nel nostro futuro. La capacità di aggregazione, di condivisione delle esperienze e delle conoscenze sono il tesoro inestimabile che possediamo. La coesione sociale è la forza più grande che dobbiamo preservare. Il nostro impegno nei prossimi anni è rivolto al recupero di questo bene comune. Incentivare lo scambio di idee, i momenti di aggregazione, mettere a disposizione spazi e risorse sono il nostro obiettivo. Esaltare le esigenze culturali, le tradizioni e le specificità delle diverse comunità di Assoro e della frazione di San Giorgio. I punti di forza del nostro progetto sono:

- 5 x 1000 comunale
- Banca ore solidali
- centro di aggregazione del cittadino
- recupero e salvaguardia delle tradizioni di Assoro e San Giorgio

SOCIALE E SOCIALMENTE UTILE

Particolare attenzione riveste da sempre il tema del sociale e delle attività che sono utili alla nostra comunità. Collaborazione, assistenza, sostegno e aiuto sono i valori imprescindibili da cui si misura il grado di evoluzione della società. Crediamo nella necessità di salvaguardare e sostenere anche e soprattutto le categorie più deboli del nostro paese attraverso azioni mirate e concrete. In questo importante compito, oltre l'amministrazione comunale, tutti i cittadini devono avere un ruolo attivo e partecipe con iniziative socialmente utili per se stessi e per gli altri. Nello specifico si intende realizzare:

- Assistenza agli anziani
- Albo delle associazioni
- Orientamento scolastico/didattico - Associazione Temporanea di Scopo

SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Gli ambiti di intervento riguardano l'orientamento al lavoro, la formazione, l'imprenditoria, il sostegno e la promozione di iniziative mirate all'auto-occupazione. Particolare importanza assumono oggi le politiche rivolte ad incentivare le imprese che investono nell'inserimento di nuove forze lavoro all'interno delle loro attività. Sostenere gli interventi di miglioramento e potenziamento delle imprese e delle aziende che investono sul loro potenziale produttivo (acquisto di beni e servizi). Il progetto prevede:

- incentivi allo sviluppo ed alla occupazione
- supporto attraverso il miglioramento dello Sportello Unico Attività Produttive - ufficio per la ricerca di

POLITICHE GIOVANILI, SPORT, TURISMO E CULTURA

La crescita di una comunità si misura anche sulla capacità e l'attenzione rivolta alle giovani generazioni, alla cultura e allo sport. I progetti e l'attenzione dell'amministrazione devono essere rivolti ai ragazzi e ragazze, alle loro esigenze e necessità di spazi e specifici progetti. Nell'ambito dell'area amministrativa, inoltre, tale settore è il punto di riferimento per tutte le manifestazioni culturali e ricreative del nostro paese, dal teatro alla pittura, dai concerti ai convegni, dalla scrittura alla fotografia, dalle manifestazioni folcloristiche a quelle della tradizione popolare. È necessario incentivare la promozione turistica del territorio, promuovere lo sport ed ogni altra iniziativa capace di assicurare ad ogni cittadino la partecipazione alla vita sociale. Punti del progetto sono:

- Realizzazione di progetti legati al Servizio Civile
- Commissione Cultura mista tra Assoro e San Giorgio
- Aula multimediale
- Turismo Eco-sostenibile
- Wi-Fi gratuita in aree pubbliche
- Giornate delle Arti e della Cultura
- Potenziamento e miglioramento delle attività sportive e dei servizi annessi

AMBIENTE ED ECOLOGIA

Il concetto di rispetto per l'ambiente deve ricoprire una posizione centrale tra gli obiettivi da perseguire per il bene della nostra comunità. L'essenza stessa della comunità è inscindibile dal territorio che occupa. E' necessario tutelare tutto ciò che ci circonda, perché la nostra comunità può e deve ripartire dalle risorse che possiede. Obiettivi del progetto sono:

- Ecopunto
- Compostaggio domestico da avviare come studio nella Frazione di San Giorgio - Gestione comunale dei rifiuti
- Risparmio energetico
- Recupero e miglioramento delle aree verdi e degli ambienti pubblici con particolare riferimento al Parco Urbano di Assoro e alle altre aree verdi

MUNICIPIO E AMMINISTRAZIONE

rendere il nostro municipio al passo con i tempi e con i nuovi e diversi mezzi di comunicazione è uno degli obbiettivi e delle sfide che dobbiamo affrontare e vincere. Un'amministrazione efficace ed efficiente, si misura anche con la sua capacità di essere moderna e di poter utilizzare nuove modalità di comunicazione verso i cittadini, le altre istituzioni e le imprese. Al tempo stesso, l'utilizzo di nuove mezzi di comunicazione facilita i cittadini e le imprese a comunicare e avere un filo diretto e costante con ogni settore del nostro municipio. Su tale tema gli obiettivi da raggiungere sono:

- Rimodulazione del delle indennità di servizio degli assessori

- Comunicazione e interscambio Municipio/cittadino
- Documenti digitali
- Forum dei cittadini
- Municipio Web
- Wi-fi gratuita aree pubbliche

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF- STRATEGIA E CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME

Le misure programmate – e quelle di recente approvazione – sono dirette ad agire strutturalmente sull'economia del Paese, grazie ad interventi per la fiscalità, la Pubblica Amministrazione, la giustizia, il sistema scolastico, la concorrenza e le infrastrutture. Si tratta di azioni che si rafforzano a vicenda, i cui effetti nel breve periodo sono essenziali per correggere gli squilibri macroeconomici che caratterizzano il Paese, ma che nel lungo periodo serviranno a garantire una crescita duratura e sostenibile.

Il percorso di riforme istituzionali, avviato dal Governo al momento del suo insediamento, si è in parte completato con l'approvazione della riforma elettorale condizione primaria per avere un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, necessarie per attrarre gli investimenti esteri e quindi per sostenere la crescita. La riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale su cui il Governo punta per modernizzare il Paese, si concluderà entro il prossimo anno con il referendum confermativo. Si tratta di due passaggi basilari per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa, essenziali per mantenere il controllo sulle finanze pubbliche.

Un tassello decisivo in questo senso è stato l'approvazione, secondo i tempi stabiliti, della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione destinata a incidere sui cittadini - semplificando le procedure amministrative e assicurando certezza delle regole e dei tempi di risposta – sulle imprese – supportando gli investimenti produttivi – e sui servizi pubblici, eliminando le inefficienze e gli sprechi.

Con il completamento della riforma, il Governo si pone l'obiettivo di restituire fiducia ai cittadini, attraverso una maggiore trasparenza delle procedure e la semplificazione dei rapporti con la P.A., e alle imprese, per le quali il contesto imprenditoriale non è gravato solo dalla crisi economica ma anche da barriere amministrative e incertezze, che frenano gli investimenti. Nel riformare la Pubblica Amministrazione un ruolo primario, in linea con le richieste della Commissione europea, è stato dato alla fissazione di principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza in linea con il dettato comunitario.

La strategia pluriennale del Governo, diretta a migliorare il benessere dei cittadini e l'ambiente in cui operano le imprese, include anche una decisa azione di riforma del sistema fiscale, anche al fine di ridurre la pressione fiscale. Con il completamento del percorso di attuazione della delega fiscale, il Governo si è impegnato a definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita.

Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il Governo dirigerà la propria azione verso una graduale e permanente riduzione della tassazione, proseguendo sulla strategia triennale iniziata con il bonus degli 80 € in busta paga e il taglio dell'IRAP sul costo del lavoro. A tali misure, che hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile, e a innescare il circolo virtuoso della fiducia tra i consumatori, si aggiunge la percezione che le riforme hanno cominciato a produrre effetti concreti. Per il 2016 il Governo ha rivisto la tassazione TASI e IMU, con il duplice obiettivo di alleviare il peso della fiscalità sulle famiglie e sostenere – indirettamente – la ripresa dell'occupazione nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla crisi economica. In sintonia con il miglioramento del PIL, l'accelerazione del taglio delle tasse includerà anche una riduzione delle imposte gravanti sulle imprese, prevista per il 2017.

Il Governo ha strutturato la riforma del mercato del lavoro secondo uno schema che affianca all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. Su questo versante sono stati concentrati sforzi significativi, che hanno portato al completamento del percorso di attuazione del Jobs Act a metà 2015, e alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano, attraverso cui porre le basi per una crescita robusta del tasso di attività e di occupazione. La riduzione delle tasse sul lavoro – in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea – ha permesso di migliorare la

competitività del sistema Paese e incentivato le assunzioni e si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio.

Tuttavia altre misure sono indispensabili per assecondare e sostenere i segnali di inversione del ciclo economico emersi ad inizio d'anno, dando continuità alle politiche avviate nel corso del 2014, caratterizzate da un'attenzione nuova e concreta verso le imprese, in particolare le PMI. Il Governo è impegnato in questi mesi nella definizione di un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati, cui si accompagneranno ulteriori misure di rafforzamento del Fondo di Garanzia e di sostegno alla ricerca e agli investimenti. Il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione.

La soluzione del problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende è un tema di primaria importanza che coinvolge diversi attori e richiede un intervento su diversi fronti. In tal senso, il Governo ha ritenuto essenziale porre attenzione alla legge fallimentare, con misure di riforma che intervengono sulle difficoltà che le imprese hanno sperimentato negli anni della crisi, facilitando l'accesso al credito in caso di concordato preventivo, intervenendo sull'accordo di ristrutturazione dei debiti e facilitando le procedure fallimentari. Il decreto di riforma consente di limitare le perdite del tessuto economico derivanti dalle crisi aziendali e, dove possibile, di risanare le imprese, con benefici anche sul piano occupazionale.

Entro la fine del 2015 si sarà anche delineato il nuovo quadro della governance delle Banche popolari e delle Fondazioni bancarie, nell'ambito di un complessivo progetto di riforma del settore bancario che, oltre a rendere maggiormente attrattivo l'investimento nelle banche italiane, faciliterà le operazioni di consolidamento e aggregazione, oltre che stimolare l'efficienza e la competitività, grazie a misure che agiranno anche sull'ambiente concorrenziale.

Gli interventi approvati negli ultimi mesi trovano il loro comune denominatore nella decisa volontà di incoraggiare gli investimenti, creando le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse vengano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese. Il Governo si è già da tempo mosso per sostenere gli investimenti privati, con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita'. Tuttavia all'impegno privato si deve accompagnare la volontà del settore pubblico di contribuire allo sviluppo del Paese sia con risorse aggiuntive che con la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali. A questo scopo sono state messe a disposizione e recuperate risorse finanziarie per interventi mirati a costruire e sviluppare la rete delle infrastrutture fisiche e digitali, su cui l'Italia gioca il suo futuro. Beneficerà di tali risorse immediate il programma operativo del Piano Banda Ultra Larga, a cui vengono assegnati da subito 2,2 miliardi, che consentiranno di partire immediatamente con la fase attuativa. Gli interventi a sostegno degli investimenti mostrano la loro efficacia se sono inseriti all'interno di una strategia più ampia di recupero della competitività del Sistema Paese. In questo senso giocano un ruolo fondamentale il Piano strategico sulla portualità e quello sugli aeroporti, approvati dal Governo nella convinzione che il recupero di efficienza costituisca un passaggio cruciale per la creazione di valore aggiunto per l'intero sistema produttivo nazionale, oltre che per dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno.

Altre condizioni sono però indispensabili per sostenere l'ambiente imprenditoriale e in tal senso un ruolo di facilitazione verrà anche dalle misure in materia di giustizia, anticorruzione e semplificazione amministrativa. Il completamento della riforma della giustizia civile e penale è un passaggio essenziale per chiudere il gap di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese. Importanti passi sono stati fatti in questa direzione negli ultimi anni. Una maggiore produttività della macchina giudiziaria è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili e la piena operatività del Tribunale delle imprese – insieme alla riduzione del contenzioso tributario – è destinata a incidere positivamente su un aspetto essenziale della vita delle imprese. In questo contesto un apporto significativo è venuto dalla introduzione del Processo civile telematico, grazie al quale si è registrato un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo.

La strategia del Governo per il risanamento delle finanze pubbliche si basa d'altra parte anche su un piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare che, congiuntamente alla vendita di partecipazioni azionarie, è volto a reperire risorse aggiuntive da destinare alla riduzione del debito e al finanziamento degli investimenti (cfr.

paragrafo III.7). Fin dal suo insediamento, il Governo ha fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili e efficaci nel tempo. Un tassello indispensabile per questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti: maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo. La Legge di Stabilità proseguirà su questa linea con interventi di contenimento della spesa.

.1 Le principali variabili macroeconomiche

Lo scenario programmatico di ritorno alla crescita che è emerso già dal Documento di Economia e Finanza varato nel mese di aprile, è confermato dalla nota di aggiornamento al medesimo documento che il Governo ha approvato il 18 settembre u.s.

Dopo una crisi devastante che ha fatto perdere al sistema Italia 10 punti di PIL e all'industria manifatturiera il 25% della sua produzione, i segnali della ripresa sono attestati dagli usuali indicatori economici.

Il nuovo quadro macroeconomico che emerge prevede una correzionale al rialzo del PIL per quest'anno (da +0,9 a +1,6) .

Il Governo, nel confermare l'impegno a mantenere il disavanzo su un sentiero decrescente in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel 2016, ritiene necessario rivedere gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, prevedendo un profilo di aggiustamento di bilancio più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile 2015, in linea con i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l'attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici.

Nella nota di aggiornamento al DEF è stata prevista, pertanto, la richiesta di autorizzazione al rinvio del pareggio di bilancio al 2018: il maggior indebitamento per il 2016 potrà arrivare fino a 17,9 miliardi (cifra pari a 1,05 punti di Pil e che include, ove riconosciuti in sede europea anche i margini di flessibilità legati all'emergenza immigrazione, fino ad un importo di 3,3 miliardi). L'indebitamento salirebbe a 19,2 miliardi nel 2017 (+1,1%) e scenderebbe a 16,2 miliardi nel 2018 (0,9%) e si attesterebbe a 13,9 miliardi nel 2019 (0,7 %).

Per sostenere l'azione di politica economica impegnata a realizzare le riforme, che dovrebbe avere un impatto di 0,3 punti di PIL nel prossimo biennio, il deficit strutturale non verrà azzerato neanche nel 2017 in quanto solo un'economia più rafforzata su livelli di crescita tra l'1,5 e l'1,6%, potrà sostenere il pareggio di bilancio previsto nel 2018-2019.

Archiviato un 2015 con un deficit al 2,6 del PIL, il nuovo livello di deficit 2016 è fissato al 2,2% contro il dato dell'1,8% previsto ad aprile: lo scostamento è da attribuire alla due clausole di flessibilità (riforme strutturali e investimenti). Il Governo prevede di arrivare ad un deficit del 2,4% nel 2016 anche se questo margine può considerarsi solo teorico in quanto non sono ancora stati definiti i dettagli per l'eventuale scorporo dal deficit delle spese sostenute per far fronte all'emergenza migranti.

Conseguentemente nel DEF non è previsto alcun aggiustamento del deficit strutturale nel 2016, nonostante la Commissione abbia chiesto una riduzione strutturale di almeno lo 0,1% del PIL.

È bene rammentare che la flessibilità concessa dall'Unione Europea consente di derogare alle nuove regole comunitarie sulla disciplina di bilancio per gli stati membri dell'Eurozona.

Tali regole prevedono:

- il pareggio strutturale di bilancio (introdotto in Italia con l'inserimento dell'art. 81 nella Costituzione): il deficit pubblico non può essere superiore alla soglia del 3% del PIL. In caso di sfioramento, scatta la procedura per deficit eccessivo che, tuttavia, prima di arrivare a sanzioni, concede allo Stato il tempo del risanamento;
- la riduzione del debito pubblico sotto la soglia del 60% del PIL e la riduzione di un ventesimo all'anno del debito pubblico che eccede tale soglia. I nuovi obiettivi di finanza pubblica del governo riflettono l'intenzione di ottenere la flessibilità di bilancio su tre fronti: investimenti, riforme ed emergenza im migranti.

La Commissione Europea ha già autorizzato, nel 2016, un maggior deficit dello 0,4% del PIL nello scorso luglio che potrebbe arrivare a 0,5%, quindi con un aumento dello 0,1% qualora fosse applicata da Bruxelles interamente la clausola sulle riforme strutturali che vale 1,6 miliardi. L'altra clausola, quella sugli investimenti, richiede uno 0,3% - 0,5% aggiuntivo che impatta sull'indebitamento netto del 2016, nel pieno rispetto del tetto del 3% per un valore di 6,4 miliardi.

La flessibilità richiesta vale dunque 18 miliardi ed è per questo che il rapporto deficit/PIL per il 2016 sale al 2,2% (contro l'1,8% previsto ad aprile) e sale al 2,4% ove fosse riconosciuto in sede europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico - finanziari dell'ondata di immigrazione. È questa la terza clausola di flessibilità, legata all'emergenza migranti.

La flessibilità richiesta a Bruxelles preannuncia, quindi, una politica fiscale espansiva, che rimane comunque al di sotto del tetto del 3%, la riduzione del debito pubblico, anche se in misura inferiore rispetto alle previsioni inserite nel DEF di aprile, e l'abbassamento della pressione fiscale.

Il Governo italiano punta a far approvare a Bruxelles anche i 3,3 miliardi previsti di flessibilità per la clausola migranti, ma la UE sta verificando se le spese per fronteggiare l'ondata migratoria costituiscono una circostanza eccezionale tale da far scattare l'apposita clausola di flessibilità, come previsto dal Fiscal Compact siglato tra gli Stati Membri dell'Eurozona nel gennaio 2012.

Nella nota di aggiornamento al DEF si vede, quindi, come il governo italiano, anziché ridurre il deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL, come richiesto dalle regole europee, lo aumenti di 0,4%. Una differenza di 0,9 punti percentuali di cui, come riportato poc'anzi, 0,4 già accordati con la decisione del Consiglio del 14 luglio u.s. Nonostante la momentanea deviazione dal percorso pattuito e il pareggio di bilancio fissato al 2018, con il sostanziale azzeramento del taglio richiesto sul versante del deficit strutturale (lo 0,5% ogni anno fino al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine) il debito comincerà comunque a ridursi a partire dal questo anno.

Dalla lettura della nota di aggiornamento al DEF si ha la conferma che dal 2016 il debito comincerà a flettere in rapporto al PIL, per la prima volta dopo nove anni, ma in misura minore rispetto al quadro previsionale del DEF di aprile. Il rapporto debito pubblico/PIL è fissato al 131,4% contro il 130,9 del DEF di aprile, mentre a fine 2015 saremo al 132,8 rispetto al 132,5% previsto sempre ad aprile. La riduzione arriverà al di sotto del 123,7% del Pil nel 2018 per scendere ad un valore inferiore al 120% nel 2019

Il debito/PIL diminuisce, nonostante l'aumento del deficit/PIL che comunque si mantiene sotto il 3%: ciò è dovuto non solo al ritorno alla crescita e all'avanzo primario ma anche alla diminuzione degli interessi passivi che vengono pagati sul debito, frutto di una politica della BCE che è intenzionata a potenziare gli acquisti in titoli di stato.

Condizione essenziale per rispettare il quadro macro economico prospettato nella nota di aggiornamento al DEF è che si verifichi il livello di crescita previsto (dall'1,4% all'1,6%, con un valore dello 0,9 per il 2015): è la maggiore crescita del PIL che farebbe scendere il debito. Anche l'inflazione porterebbe ad aver un PIL nominale più alto e per questo a ridurre il debito, ma gli ultimi dati ISTAT indicano ancora deflazione, anche se le stime del governo si attestano intorno ad un +1% nel 2016. L'OCSE, ma anche la BCE hanno previsioni meno ottimistiche a causa delle attuali incertezze che pesano sull'andamento dell'economia globale: pertanto è necessario che dalla manovra espansiva in via di preparazione derivi l'auspicato impulso alla crescita nei termini previsti nella nota di aggiornamento.

.2. La legge di stabilità

La legge di stabilità varata dal Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2015 e approvata dal Parlamento il 22 dicembre e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 (legge 208/2015), contiene misure espansive che portano il

deficit sul PIL al 2,2% e il rinvio al pareggio di bilancio strutturale al 2018 con l'applicazione delle clausole sulle riforme e gli investimenti. Il tutto senza violare il 3% del rapporto deficit/PIL

Il punto debole della manovra è il contrasto tra i tagli alle tasse che sono strutturali e le riduzioni di spesa che sono da quantificare.

Le principali misure d'intervento inserite nella legge di stabilità riguardano:

- l'alleviamento della povertà e lo stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- il sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari imbullonati;
- L'azzeramento delle clausole di salvaguardia su IVA e accise imposte per garantire all'Europa il rispetto degli obiettivi (la clausola di salvaguardia di 16,2 milioni prevede l'aumento dell'IVA a partire dal 2016; altre clausole per circa 54 miliardi sono previste per il 2017 ed il 2018). Questo si traduce in una riduzione della pressione fiscale di quasi due punti nel 2016 attraverso una proroga, a tutto il 2016, dell'aliquota ordinaria al 22% e dell'aliquota agevolata al 10%. Dal 2017 si avrebbe un aumento di due punti percentuali dell'aliquota ordinaria e di tre punti percentuali dell'aliquota agevolata, che passerebbero rispettivamente al 24% e al 13% se non si riuscissero a garantire nuovi tagli di spesa o maggiori entrate di carattere strutturale nella legge di bilancio.

Escluso il ricorso a nuove tasse, con la flessibilità richiesta, che tradotta in cifre vale 17,9 miliardi, il quadro delle coperture è affidato in misura prevalente all'incremento del deficit di bilancio che, come già evidenziato, passa dall'1,8% al 2,4%.

Il resto delle coperture sono principalmente assicurate dalla spending review, che tuttavia si caratterizza in maniera diversa rispetto ai dieci miliardi annunciati nel DEF di aprile. Il Governo teme gli effetti recessivi che una spending troppo pesante potrebbe avere sul PIL, ma è evidente che questa deve essere tale da compensare il taglio delle tasse da 5 miliardi (tanto è l'ammontare del mancato introito derivante dall'eliminazione dell'imposizione fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari imbullonati); questo perché solo interventi strutturali sulla spesa corrente possono garantire la copertura per attuare l'intervento annunciato sulla tassazione.

Non occorre dimenticare, poi, che il taglio delle tasse nella manovra triennale vale 45 miliardi in quanto dal 2017 ci sarà l'intervento sull'IRES e dal 2018 sull'IRPEF. Trattasi di una manovra triennale che fa seguito al bonus di 80 euro concesso ai redditi fino a 26 mila euro, e che è divenuto strutturale a seguito dell'intervento della legge di stabilità per il 2015, nonché all'abolizione della componente lavoro dal calcolo della base imponibile IRAP. Tali interventi sono da finanziare con tagli alla spesa corrente. A fornire ulteriori coperture alle misure d'intervento sopra citate, sarà sicuramente il calo degli interessi sul debito pubblico, previsti in riduzione di circa 0,4 punti sul 2014.

Anche le privatizzazioni concorreranno in parte a sostenere gli interventi programmati: l'obiettivo che si prefigge sul tema il governo vale quasi due punti di PIL tra il 2015 e il 2018.

Le principali cifre che caratterizzano la legge di stabilità per il 2016 sono le seguenti:

1. Manovra da 26,5 miliardi di cui 14,6 in deficit;
2. La manovra sale a 29,6 miliardi se l'UE accorderà all'Italia anche la terza clausola di flessibilità relativa ai migranti: a questo è legato l'anticipo al 2016 del taglio dell'IRES attualmente previsto al 2017 con una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%;
3. Oltre la metà dei 27 miliardi di manovra sono utilizzati per evitare l'automatismo delle clausole di salvaguardia per il 2016 che avrebbero portato ad un aumento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti;
4. Sul fronte delle norme che impattano gli enti locali si riscontra:

- a. L'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo, i cosiddetti imbullonati. Il tutto determinerà un minor gettito di 5 miliardi;
- b. Un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale per un importo pari 3.767,45 milioni di euro destinato al ristoro ai comuni del minor gettito derivante dalle disposizioni relative all'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo;
- c. L'addio al patto di stabilità, con sblocco degli investimenti per 670 milioni;
- d. Stanziamento di 200 milioni di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione.

5. Le coperture, oltre che dalle clausole europee su riforme strutturali e investimenti ammontanti a 14 miliardi (che salgono a 17 con la clausola migranti), derivano, tra l'altro, anche dalla spending review per 5,8 miliardi;

6. La spending review ha quindi il compito di finanziare i tagli fiscali relativi all'abolizione del prelievo sull'abitazione principale, l'IMU agricola e l'IMU sugli imbullonati;

7. La flessibilità europea sugli investimenti e sulle riforme di fatto finanzia il blocco delle clausole di salvaguardia che recano aumenti su IVA e accise carburanti, che altrimenti scatterebbero dal 2016.

“Per rafforzare la crescita potenziale dell'economia il governo punta a ridurre significativamente il carico fiscale sulle imprese e sulle famiglie e a stimolare gli investimenti. A questo fine desidera fare pieno uso della flessibilità prevista dal patto di stabilità e crescita.” (dal Documento Programmatico di Bilancio 2016).

Dal Documento Programmatico di Bilancio si legge inoltre come le risorse reperite a copertura non aumentano il prelievo fiscale su famiglie e imprese mentre la riduzione di spesa riguarderà tutti i livelli di governo interessati dalla “razionalizzazione dell'intervento pubblico e delle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione”.

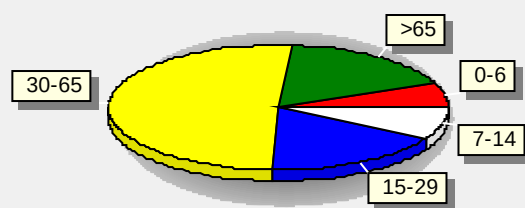
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	5.342
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	5.239
di cui: maschi	n°	2.599
femmine	n°	2.640
nuclei familiari	n°	2.166
comunità/convivenze	n°	3
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	5.285
Nati nell'anno	n°	32
Deceduti nell'anno	n°	47
Saldo naturale	n°	-15
Immigrati nell'anno	n°	69
Emigrati nell'anno	n°	100
Saldo Migratorio	n°	-31
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	5.239
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	339
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	437
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	906
In età adulta (30/65 anni)	n°	2.653
In età senile (oltre 65 anni)	n°	904



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,00%
	2011	1,00%
	2012	1,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,00%
	2011	1,00%
	2012	1,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti		n°
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Condizione socio-economica delle famiglie		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE IN KMQ.		111,00					
RISORSE IDRICHE							
Laghi		n°					
Fiumi e Torrenti		n° 5					
STRADE							
Statali Km	26,00	Provinciali Km	54,00	Comunali Km	230,00		
Vicinali Km	80,00	Autostrade Km	10,00				
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				Data ed estremi provvedimento di approvazione			
Piano regolatore adottato	NO						
Piano regolatore approvato	NO						
Programma di fabbricazione	NO						
Piano edilizia economica e popolare	NO						
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI							
Industriali	NO						
Artigianali	NO						
Commerciali	NO						
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)							SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)							S
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE					
P.E.E.P	29.020,00	1.500,00					
P.I.P	86.950,00	86.950,00					

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	3	121	105	105	105
Scuole elementari	N.	2	238	225	225	225
Scuole medie	N.	1	166	146	146	146
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			8,00	8,00	8,00	8,00
- nera			12,00	12,00	12,00	12,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			30,00	30,00	30,00	30,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nØ			5	5	5	5
hø.			82,00	82,00	82,00	82,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nØ.			620	620	620	620
Rete gas in Km.			15,00	15,00	15,00	15,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			NO	NO	NO	NO
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi						
Veicoli			0	0	0	0
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			40	40	40	40
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole, artigianali, industriali, commerciali.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...". Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	59,49	53,26	60,03
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	57,05	50,94	57,65
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$			
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$			
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	75,34	75,23	66,53
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	57,16	52,30	24,55
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$			
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,76	0,74	0,66
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	48,12	47,05	46,03
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,75	0,77	0,83
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$			
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$			

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	p
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	p
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	p	NÖ
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	p	NÖ
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	p
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	p	NÖ
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	p
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	p
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	p
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	p

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Richiede anche la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria , agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Si elencano successivamente gli organismi gestionali nei quali il Comune di Assoro detiene una partecipazione .

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
CONSORZI	n. 2	2	2	2	
AZIENDE	n.				
ISTITUZIONI	n.				
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 3	3	3	3	
CONCESSIONI	n.				
Denominazione Consorzio/i A.S.I. AREA SVILUPPO INDUSTRIALE					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)					
Denominazione Azienda/e					
Ente/i Associato/i					
Denominazione Istituzione/i					
Ente/i Associato/i					
Denominazione S.p.A. A.T.O. ENNAEUNO S.p.A. - A.T.O. IDRICO - SICILIA AMBIENTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE					
Ente/i Associato/i					
Servizi gestiti in concessione					
Soggetti che svolgono i servizi					
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)					

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Questo comune con delibera di G. M. n° 29 del 12.04.2016, ha approvato l'adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016/2018;

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018				
Missione	Denominazione	2016	2017	2018
9	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA DELLA DISCARICA DISMESSA PER I RIFIUTI SOLIDI URBANI SITA IN SAN GIORGIO	0,00	365.471,00	0,00
8	PROGETTO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA CON INSERIMENTO DI ELEMENTI DI ARREDO VIA TOGLIATTI NELLA FRAZIONE SAN GIORGIO	0,00	453.900,00	591.800,00
10	PROGETTO PER IL RINNOVAMENTO DELLA RETE DI P.I. STRADALE (PIS) RINNOVAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEGLI EDIFICI COMUNALI	0,00	645.600,00	710.800,00
9	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ENERGIA RINNOVABILE RISPARMIO ENERGETICO 2007/2013 "INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO MUNICIPALE	0,00	645.600,00	688.900,00
12	RESTAURO DEL CAPPELLONE UBICATO ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE DI ASSORO	0,00	424.000,00	215.000,00
6	PROGETTO PER LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL COMPLESSO SPORTIVO DI ASSORO	0,00	538.000,00	511.000,00
9	PROGETTO PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL QUARTIERE S. GIORGIO FRAZIONE DI ASSORO	0,00	700.000,00	700.000,00
4	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA "DON BOSCO" SITA IN ASSORO VIA PORTICELLA	0,00	269.000,00	252.000,00
4	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA "DON MILANI" SITA IN ASSORO VIA BORGO	0,00	248.000,00	269.000,00
6	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA FUNZIONALE E ADEGUAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO NELLA FRAZIONE SAN GIORGIO.	0,00	807.000,00	1.076.000,00
8	PROGETTO PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E COSTRUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA POPOLARE DEI COMPARTI P6-P7-C74-P4-P8-A2-A3 ALL'INTERNO DEL P.P.E.ZONA C1	0,00	570.000,00	570.000,00
Totale		0,00	5.666.571,00	5.584.500,00

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione		0,00		
Mutui passivi				
Altre entrate		0,00	5.666.571,00	5.584.500,00
Totale		0,00	5.666.571,00	5.584.500,00

b) Program mi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Program ma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.003.159,61	1.661.827,11	1.691.754,70
2	Giustizia	1.206,43	1.101,67	992,97
3	Ordine pubblico e sicurezza	151.055,38	145.227,61	144.550,30
4	Istruzione e diritto allo studio	344.970,37	267.385,36	237.145,01
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	123.505,22	117.037,22	116.740,22
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.541,17	28.255,56	24.985,18
7	Turismo	17.710,00	500,00	300,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.649,79	18.217,28	16.612,69
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	760.588,41	687.629,81	684.522,97
10	Trasporti e diritto alla mobilità	260.647,91	247.881,91	247.281,91
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	506.610,49	361.140,53	360.787,40
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	12.708,43	7.570,93	7.570,93
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	385.391,55	45.952,20	55.792,10
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		4.619.744,76	3.589.727,19	3.589.036,38

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.003.159,61	1.661.827,11	1.691.754,70
	1	Organi istituzionali	139.911,00	121.011,00	121.011,00
	2	Segreteria generale	418.891,74	383.003,71	372.529,86
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	132.869,03	119.659,01	117.358,71
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	106.295,55	49.528,11	47.328,11
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	18.374,12	11.069,11	8.165,85
	6	Ufficio tecnico	222.673,70	202.932,70	200.532,70
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	109.782,95	70.852,95	121.062,95
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	854.361,52	703.770,52	703.765,52
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	1.206,43	1.101,67	992,97
	1	Uffici giudiziari	1.206,43	1.101,67	992,97
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	151.055,38	145.227,61	144.550,30
	1	Polizia locale e amministrativa	151.055,38	145.227,61	144.550,30
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	344.970,37	267.385,36	237.145,01
	1	Istruzione prescolastica	20.799,00	17.100,00	11.850,00
	2	Altri ordini di istruzione	92.171,18	77.690,06	72.544,18
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	2.118,70	2.118,70	2.118,70
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	229.881,49	170.476,60	150.632,13
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	123.505,22	117.037,22	116.740,22
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	123.505,22	117.037,22	116.740,22
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.541,17	28.255,56	24.985,18
	1	Sport e tempo libero	50,00	0,00	0,00
	2	Giovani	29.036,88	26.654,09	24.281,84

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.541,17	28.255,56	24.985,18
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	2.454,29	1.601,47	703,34
7		Turismo	17.710,00	500,00	300,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	17.710,00	500,00	300,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.649,79	18.217,28	16.612,69
	1	Urbanistica	13.147,81	10.879,85	9.447,72
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.501,98	7.337,43	7.164,97
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	760.588,41	687.629,81	684.522,97
	1	Difesa del suolo	6.341,89	5.835,06	5.307,52
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	78.204,50	68.662,40	67.941,86
	3	Rifiuti	661.643,56	602.500,00	602.500,00
	4	Servizio idrico integrato	1.000,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.715,90	8.279,08	6.765,47
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.682,56	2.353,27	2.008,12
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	260.647,91	247.881,91	247.281,91
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	63.631,91	63.631,91	63.631,91
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	197.016,00	184.250,00	183.650,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	506.610,49	361.140,53	360.787,40
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	103.030,56	59.580,00	59.580,00
	2	Interventi per la disabilità	48.150,00	48.150,00	48.150,00
	3	Interventi per gli anziani	36.481,00	36.296,00	36.396,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	232.152,40	140.377,47	140.377,47
	5	Interventi a favore delle famiglie	5.743,68	5.743,68	5.743,68
	6	Interventi per il diritto alla casa	14.053,32	7.026,66	7.026,66
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	66.999,53	63.966,72	63.513,59
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	12.708,43	7.570,93	7.570,93
	1	Industria, PMI e Artigianato	10.292,02	7.520,93	7.520,93
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.343,21	50,00	50,00
	3	Ricerca e innovazione	73,20	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	385.391,55	45.952,20	55.792,10
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	385.391,55	45.952,20	55.792,10
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			4.619.744,76	3.589.727,19	3.589.036,38

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	158.593,60	56.679,91	6.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	10.693,84	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	650,00	400,00	350,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	46.175,94	9.650,00	10.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	47.776,08	70.000,00	70.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.300,00	300,00	300,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		301.189,46	137.029,91	86.650,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	158.593,60	56.679,91	6.000,00
	1	Organi istituzionali	1.000,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	5.000,00	100,00	100,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.000,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	116.033,60	55.379,91	5.000,00
	6	Ufficio tecnico	35.560,00	1.200,00	900,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	2.000,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	2.000,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	10.693,84	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	10.693,84	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	650,00	400,00	350,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	650,00	400,00	350,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	46.175,94	9.650,00	10.000,00
	1	Difesa del suolo	4.479,00	9.650,00	10.000,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.000,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	39.696,94	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	47.776,08	70.000,00	70.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	47.776,08	70.000,00	70.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.300,00	300,00	300,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	300,00	300,00	300,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	35.000,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			301.189,46	137.029,91	86.650,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.294.669,35	2.058.913,35	2.439.262,80	2.465.183,14	1.988.169,68	1.988.169,83	1,06 %
Contributi e Trasferimenti	1.440.332,27	1.686.849,35	1.687.977,77	1.555.937,35	1.338.887,86	1.347.393,39	-7,82 %
Extratributarie	179.108,72	225.509,38	202.600,65	539.954,87	389.994,14	389.994,14	166,51 %
TOTALE ENTRATE	3.914.110,34	3.971.272,08	4.329.841,22	4.561.075,36	3.717.051,68	3.725.557,36	5,34 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	131.255,55	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	8.532,09	191.385,73	4.161,45	4.161,45	999,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.914.110,34	3.971.272,08	4.469.628,86	4.752.461,09	3.721.213,13	3.729.718,81	6,33 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	233.373,55	219.865,08	243.108,12	193.391,27	148.929,66	148.929,66	-20,45 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	53.046,42	28.884,72	28.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	5,26 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	116.671,91	160.080,91	50.379,91	0,00	37,21 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	336.419,97	298.749,80	388.280,03	383.472,18	229.309,57	178.929,66	-1,24 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	516.457,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	93,63 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	516.457,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	93,63 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.250.530,31	4.270.021,88	5.374.365,89	6.135.933,27	4.950.522,70	4.908.648,47	14,17 %

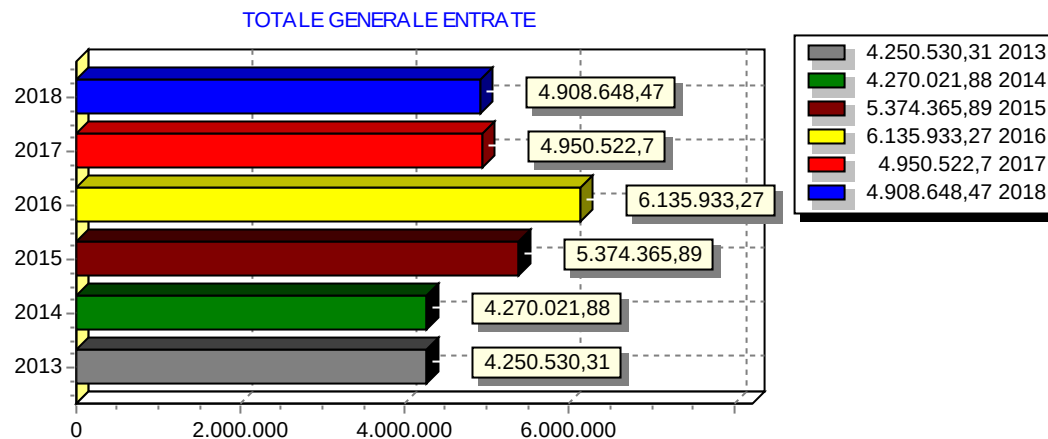
La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali. La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, e quindi anche del Comune di Assoro, soffre quindi della mancanza di indicazioni stabili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere nel restante periodo di mandato 2016-2019.

Le ultime manovre di finanza pubblica, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento del debito sovrano, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Le principali misure hanno riguardato:

- vincoli in materia di patto di stabilità interno;
- riduzione dei trasferimenti statali;



- limitazioni di alcune tipologie di spesa;
- imposizione di vincoli alle politiche di prelievo fiscale locale;

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento. Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette "correnti", ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;

- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

ENTRATE DESTINATE A FINANZIARE SPESE CORRENTI

Hanno natura tributaria, contributiva e perequativa, oltre che provenire

dall'utilizzo dei servizi pubblici.

1. Le entrate tributarie: il loro gettito si presume stabile.

2. I trasferimenti: quelli statali sono previsti in misura stabile nel triennio e sono di ammontare particolarmente modesto

3. Le entrate extra tributarie, (proventi derivanti dall'erogazione e/o vendita di servizi, dalla gestione di beni, controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, ed entrate diverse): sono stabili nel periodo. Le tariffe per l'utilizzo dei servizi pubblici a domanda individuale saranno mantenute agli attuali livelli.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE
ESCLUSIVAMENTE A FINANZIARE
INVESTIMENTI PUBBLICI.

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- Contributi agli investimenti: trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;

- Altri trasferimenti in conto capitale: riguardano in particolare

trasferimenti da imprese private;

- Alienazioni di beni materiali e immateriali: sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Una percentuale del ricavato dalla vendita – oggi pari al 10% - deve essere destinato alla riduzione del debito comunale; sono ricompresi in questa voce inoltre i proventi cimiteriali, i riscatti del diritto di superficie da parte di singoli cittadini e derivanti dalla liberalizzazione dei vincoli di edilizia convenzionata pubblica;

- Altre entrate in conto capitale: riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;

- Entrate da riduzione di attività finanziarie: trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni;

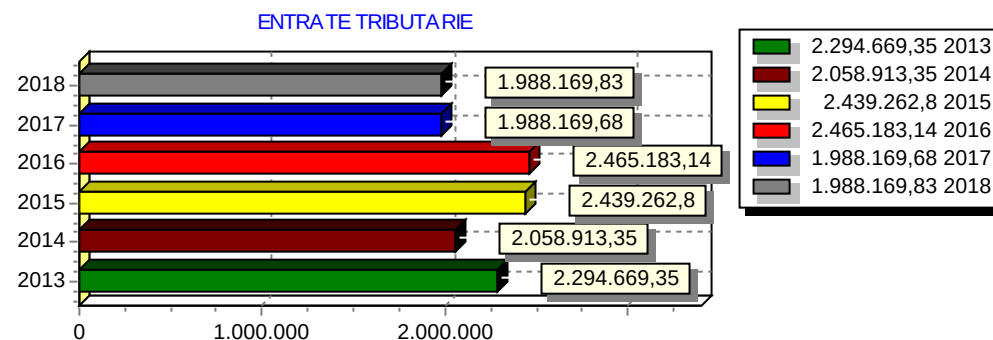
- Accensione di mutui e prestiti: possono derivare, ma da alcuni esercizi non

sono previste nei bilanci, dall'Con la legge Costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 il Parlamento Italiano ha modificato l'art. 81 introducendo il principio dell'equilibrio strutturale delle entrate e delle spese del bilancio. Con legge 24 dicembre 2012 n. 243 sono state dettate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 della Costituzione. La regola sarà considerata rispettata se sarà conseguito l'obiettivo di medio termine specifico per paese, quale definito nel patto di stabilità e crescita riveduto, con il limite inferiore di disavanzo strutturale dello 0,5% del PIL anziché del 3%.

e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.224.315,60	1.563.264,83	2.157.485,96	1.796.804,14	1.312.194,14	1.312.194,29	-16,72 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.070.353,75	495.648,52	281.776,84	668.379,00	675.975,54	675.975,54	137,20 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	2.294.669,35	2.058.913,35	2.439.262,80	2.465.183,14	1.988.169,68	1.988.169,83	1,06 %



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	500,00	500,00
2° case	8,60	8,60	407.000,00	407.000,00
Recupero anni Precedenti			59.000,00	59.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			466.500,00	466.500,00
Fabbricati Produttivi	8,60	8,60	0,00	0,00
Altro	8,60	8,60	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			466.500,00	466.500,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

La previsione di entrata tributaria IMU anno 2016/2018 è variata rispetto agli anni precedenti, in quanto per l'anno 2016 la percentuale della quota IMU che alimenta il FSC è diminuita.

La previsione di altre entrate tributarie è stata determinata e prevista sulla base degli accertamenti e riscossione degli anni precedenti.

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

La previsione di entrata IMU anno 2016 relativamente ai fabbricati produttivi sulle abitazioni incide in media del 38%.

Tale percentuale è quasi uguale alla media degli anni precedenti.

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Nell'anno 2016 sono state confermate le aliquote IMU - TASI - Addizionale comunale Irpef.

Le suddette aliquote sono state confermate con atti deliberativi da parte del Consiglio Comunale:

IMU anno 2016 **DELIBERA C.C. n° 14 del 29.04.2016**
TASI anno 2016 **DELIBERA C.C. n° 15 del 29.04.2016**
ADD. IRPEF anno 2016 **DELIBERA C.C. n° 13 del 29.04.2016**

Invece relativamente al tributo TARI anno 2016 sono state determinate in base al costo del servizio di igiene ambientale per l'anno 2016 approvato dal Consiglio Comunale.

Segue - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

**PIANO TECNICO ECONOMICO-SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI
ANNO 2016:**

DELIBERA C.C. n° 16 del 29.04.2016

TARIFFE TARI ANNO 2016:

DELIBERA C.C. n° 17 del 29.04.2016

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Funzionario Responsabile del servizio Tributi per il 2016, risulta essere il dipendente: Giuseppe Rondinella.

Altre considerazioni e vincoli

Considerato che nella previsione pure per il 2016 i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, saranno di importo inferiore, questo ente al fine di equilibrare le proprie spese con le entrate, ha necessita di bilanciare le minore entrate da trasferimenti, con minore spese e nonchè con entrate proprie.

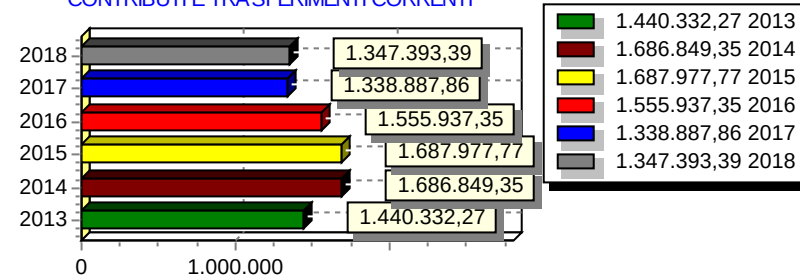
Pertanto l'obiettivo principale di questo comune è l'attività di recupero evasione tributaria, al fine di recuperare i tributi non versati e di non aggravare sempre di più i contribuenti che versano regolarmente i tributi.

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.429.970,00	1.678.869,60	1.671.977,77	1.544.864,15	1.327.887,86	1.336.393,39	-7,60 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	10.362,27	7.979,75	16.000,00	11.073,20	11.000,00	11.000,00	-30,79 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	1.440.332,27	1.686.849,35	1.687.977,77	1.555.937,35	1.338.887,86	1.347.393,39	-7,82 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Nel 2016 il FSC è stato reintegrato pari all'importo dal gettito IMU terreni agricoli; in quanto nella legge di stabilità 2016 per il Comune di Assoro non si paga tale tributo in quanto è stato riclassificato nuovamente come territorio montano.

Inoltre è stata detreminata anche la quota del gettito IIMU (quest'anno pari al 22,43% del gettito), che sarà trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Relativamente ai trasferimenti regionali anno 2016, a tutt'oggi la Regione, non ha provveduto alla determinazione e assegnazione delle risorse; pertanto in via prudenziale così come è stato fatto negli anni precedenti le entrate per contributi ordinari regionali sono stati iscritte in fase di bilancio di previsione per un ammontare di importo inferiore.

E' stato confermato per il 2016 l'anticipazione della quota del fondo destinato al compenso squilibri finanziari, ai sensi dell'art. 30 comma 7 e 7 bis della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5, derivante dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavoratori socialmente utili.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

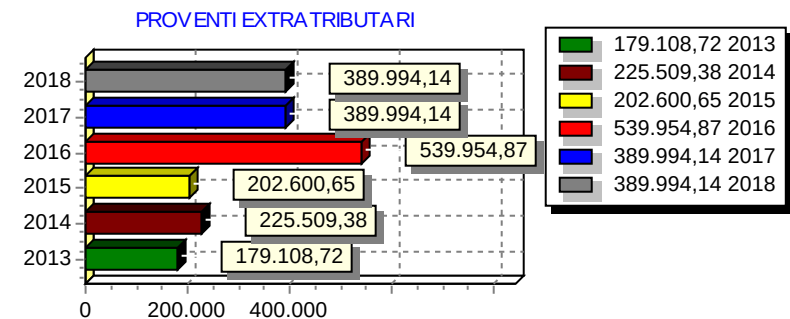
Altre considerazioni e vincoli

Nel 2016, è stato abrogato il Patto di Stabilità Interno, sostituito con il Pareggio di Bilancio.

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	98.581,14	93.609,14	129.293,65	96.734,82	87.439,70	87.439,70	-25,18 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180,40	391,28	1.500,00	11.000,00	8.000,00	8.000,00	633,33 %
Interessi attivi	0,00	583,79	700,00	450,00	450,00	450,00	-35,71 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	80.347,18	130.925,17	71.107,00	431.770,05	294.104,44	294.104,44	507,21 %
TOTALE	179.108,72	225.509,38	202.600,65	539.954,87	389.994,14	389.994,14	166,51 %



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Relativamente alle entrate da proventi extra tributarie, questo ente con delibera di Giunta Municipale **n° 34 del 19.04.2016**, ha aggiornato il canone e la tariffa per la fornitura idrica relativamente all'acquedotto rurale di C.da Sparacio - Cavalcatore come di seguito riportato:

Contributo di allaccio	€ 400,00
Tariffa	€ 1,00 - (oltre IVA)

Con delibera di **G.M. n° 25 del 12.04.2016**, è stato deliberato di destinare i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada a spese per segnaletica stradale, circolazione, viabilità e parcheggi comunali.

Con delibera di **G.M. n° 46 del 21.06.2016** è stato stabilito la tariffa del servizio pubblico a domanda individuale per la refezione scolastica, nella misura del 36% del costo di gestione del servizio medesimo.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

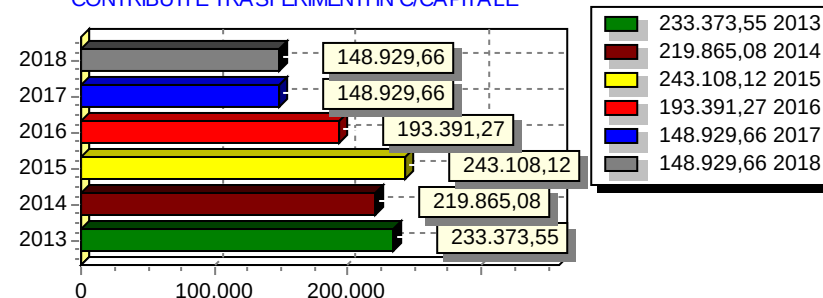
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2016	2017	2018	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Contributi agli investimenti	152.252,13	177.598,41	132.598,41	133.279,66	92.279,66	92.279,66	0,51 %
Altri trasferimenti in conto capitale	21.908,80	0,00	25.859,71	6.461,61	3.000,00	3.000,00	-75,01 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.264,95	3.929,18	32.450,00	7.350,00	7.350,00	7.350,00	-77,35 %
Altre entrate in conto capitale	53.046,42	28.884,72	28.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	5,26 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale	1.901,25	9.452,77	23.700,00	16.300,00	16.300,00	16.300,00	-31,22 %
TOTALE	233.373,55	219.865,08	243.108,12	193.391,27	148.929,66	148.929,66	-20,45 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



Altre considerazioni e vincoli

Questo comune nel 2016 con delibera di **G.M. n° 33 del 19.04.2016**, ha aggiornato come di seguito specificato le tariffe per la concessione di suolo per la costruzione di cappelle, tombe e sarcofaghi e concessione di loculi costruiti dal Comune così come riportato successivamente:

CONCESSIONE AREE:

€ 150,00 AL MQ.

CONCESSIONE LOCULI:

A. dalla prima fila alla terza fila € 500,00

B. dalla quarta fila in poi € 460,00

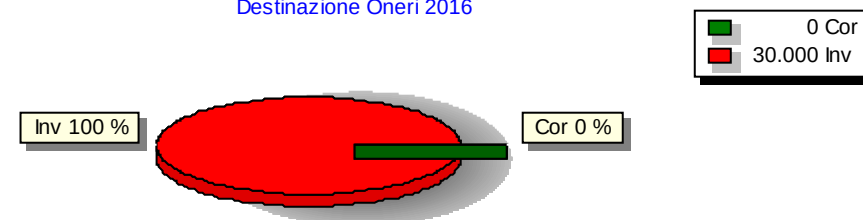
Relativamente al valore delle aree da cedere in diritto proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art. 14 del D.L. 55/1993 e determinazione del prezzo unitario di cessione delle aree ricadenti nel P.R.G. nelle zone territoriali omogenee C1-C2 e DA (Attività Produttive Artigianali) **con delibera di C.C. n° 20 del 02/06/2016 sono state confermate quelle del 2015.**

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	53.046,42	28.884,72	28.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	5,26 %
TOTALE	53.046,42	28.884,72	28.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	5,26 %

Destinazione Oneri 2016



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entit  ed opportunit 

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

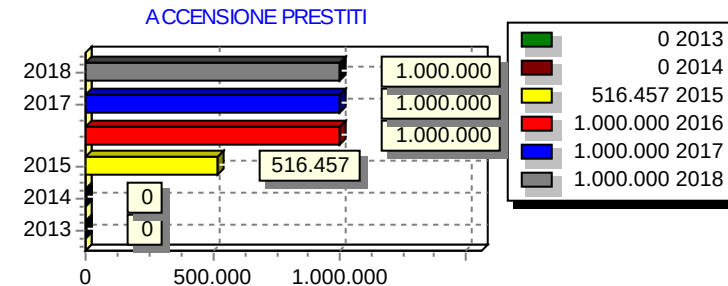
Altre considerazioni e vincoli

Le entrate per oneri di urbanizzazione riportate nel bilancio di previsione 2016/2018, finanziano le spese destinate ad investimento, anche se per il 2016   consentito di utilizzare tale entrate per spese corrente.

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	516.457,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	93,63 %
TOTALE	0,00	0,00	516.457,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	93,63 %



Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

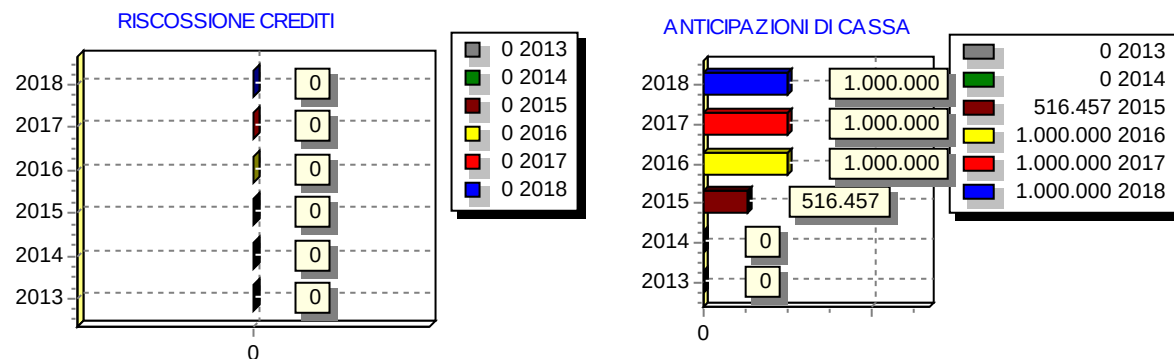
Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	516.457,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	93,63 %
TOTALE	0,00	0,00	516.457,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	93,63 %



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

g) EQUILIBRI

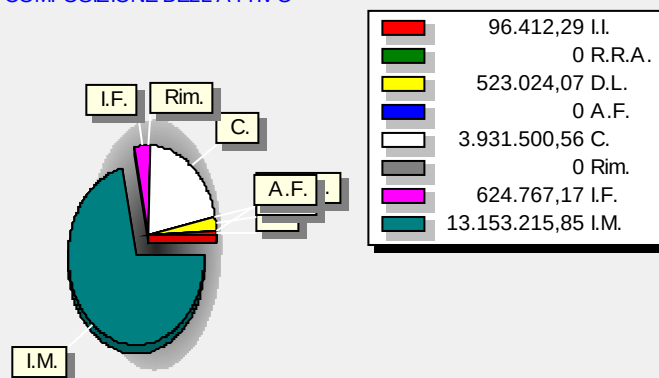
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	96.412,29
Immobilizzazioni materiali	13.153.215,85
Immobilizzazioni finanziarie	624.767,17
Rimanenze	0,00
Crediti	3.931.500,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	523.024,07
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	18.328.919,94

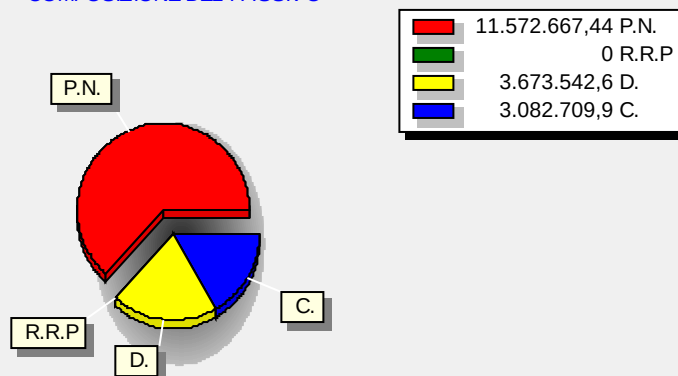
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2014

Patrimonio netto	11.572.667,44
Conferimenti	3.082.709,90
Debiti	3.673.542,60
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	18.328.919,94

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Con le modifiche apportate all'articolo 97 della Costituzione, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, viene esteso a tutte le pubbliche amministrazioni.

Per quanto concerne la disciplina di bilancio degli enti territoriali, la legge costituzionale apporta talune modifiche all'articolo 119 della Costituzione, al fine di specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni), è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci; è inoltre costituzionalizzato il principio del concorso di tali enti all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione. A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine: a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi; b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente; c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici; d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	4.561.075,36	3.717.051,68	3.725.557,36
Fondo pluriennale vincolato correnti	191.385,73	4.161,45	4.161,45
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	4.752.461,09	3.721.213,13	3.729.718,81
Spese correnti	4.619.744,76	3.589.727,19	3.589.036,38
Avanzo (+) disavanzo (-)	132.716,33	131.485,94	140.682,43
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	193.391,27	148.929,66	148.929,66
Fondo pluriennale vincolato investimenti	160.080,91	50.379,91	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	353.472,18	199.309,57	148.929,66
Spese investimenti	301.189,46	137.029,91	86.650,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	52.282,72	62.279,66	62.279,66
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spesa movimento fondi	1.184.999,05	1.193.765,60	1.202.962,09
Avanzo (+) disavanzo (-)	-184.999,05	-193.765,60	-202.962,09
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	2.052.993,71	2.052.993,71	2.052.993,71
Spesa servizi per conto terzi	2.052.993,71	2.052.993,71	2.052.993,71
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	8.158.926,98	6.973.516,41	6.931.642,18
Spese	8.158.926,98	6.973.516,41	6.931.642,18
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2016
Fondo cassa al 01/01/2016		57.499,31
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.379.141,80
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.682.764,77
TITOLO 3	Entrate extratributarie	561.656,15
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	187.280,17
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.653,69
TITOLO 6	Accensione Prestiti	2.541,84
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.059.600,72
Totale entrata		7.936.138,45
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	4.571.052,79
TITOLO 2	Spese in conto capitale	192.753,24
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	184.999,05
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.987.333,37
Totale spesa		7.936.138,45
Fondo cassa al 31/12/2016		0,00

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	1	0
D	13	8
C	22	12
B	14	7
A	14	1
TOTALE	64	28

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	29
fuori ruolo	n°	30

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	NON SPECIFICATO	13	3
C	NON SPECIFICATO	22	6
B	NON SPECIFICATO	14	3
A	NON SPECIFICATO	14	0

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	NON SPECIFICATO	0	1
B	NON SPECIFICATO	0	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	NON SPECIFICATO	1	0
D	NON SPECIFICATO	0	1
C	NON SPECIFICATO	0	2

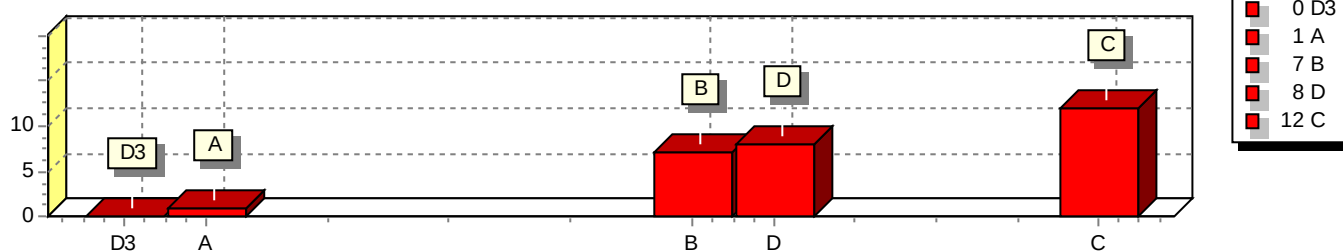
AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	NON SPECIFICATO	0	3
C	NON SPECIFICATO	0	2
B	NON SPECIFICATO	0	1
A	NON SPECIFICATO	0	1

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	NON SPECIFICATO	0	1
C	NON SPECIFICATO	0	1
B	NON SPECIFICATO	0	2

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



1. Aspetti introduttivi

La legge di stabilità 2016 modifica profondamente il quadro dei vincoli di finanza pubblica applicabili agli enti territoriali. Dopo quasi venti anni dalla sua introduzione, infatti, dal 1° gennaio 2016 non si applica più il Patto di stabilità interno, sostituito da nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio.

Le prime istruzioni sulle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali sono contenute nella circolare n. 5/2016 della Ragioneria Generale dello Stato.

Per quanto riguarda il legame dei nuovi vincoli di finanza pubblica con la disciplina dettata dalla Legge 243/2012, deve essere rilevato che quest'ultima impone, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2016, il conseguimento, sia a preventivo che a consuntivo, del pareggio fra entrate e spese finali e fra entrate e spese correnti, entrambi declinati sia in termini di competenza che di cassa.

Essa, inoltre, pone limitazioni molto restrittive sull'indebitamento, obbligando ad attivarlo solo nell'ambito di intese a livello regionale.

Al contrario, la legge di stabilità 2016 menziona solo il pareggio fra entrate e spese finali in termini di competenza, tralasciando gli altri obiettivi previsti dalla Legge 243, e non ripropone le limitazioni sull'indebitamento.

Al riguardo, la relazione di accompagnamento alla legge di stabilità 2016 afferma di avere anticipato di un anno l'applicazione della Legge 243, dal momento che l'applicazione a regime riguarda i bilanci che, in base alla disciplina generale, si dovrebbero approvare dopo il 1° gennaio 2016, ossia quelli relativi al 2017.

Inoltre, la legge di stabilità 2016 dà attuazione alla Legge 243, individuando come saldo da presidiare con monitoraggi e sanzioni solo quello finale di competenza.

Ai fini della programmazione, quindi, abbiamo considerato come obiettivo principale solo quello previsto dalla legge di stabilità 2016, anche se in sede di rendiconto si procederà anche alla verifica degli altri obiettivi previsti dalla Legge 243, in attesa della sua eventuale modifica o abrogazione.

1.2 Definizione dell'obiettivo

Come detto, l'obiettivo previsto dalla legge di stabilità 2016 è declinato in termini di saldo di competenza fra entrate e spese finali, laddove per entrate finali si intendono quelle dei primi cinque titoli e per spese finali quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato.

Questo saldo dovrà essere almeno pari a 0, fatti salvi i casi di "debiti" o "crediti" dall'adesione al Patto orizzontale negli anni 2014 e 2015, nel qual caso l'obiettivo può assumere valore positivo o negativo.

Fra le entrate valide ai fini del pareggio non compaiono né l'avanzo né i prestiti (Titolo 6), mentre fra le spese non rilevano i rimborsi delle quote capitali di mutui e altre forme di indebitamento (Titolo 4). Inoltre, le spese devono essere considerate al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi accantonati). Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento.

Ai fini del pareggio, a differenza di quanto previsto per il Patto, non sono previste voci di entrata o di spesa escluse dal saldo. Inoltre, deve essere segnalata l'inclusione del titolo 5 in entrata (Riduzioni attività finanziarie) e del titolo 3 (Incremento attività finanziarie) in spesa, per cui ai fini del pareggio rilevano anche le riscossioni e le concessioni di crediti. Ancora, in entrata vanno conteggiate le alienazioni di titoli e in spesa gli acquisti di azioni e i conferimenti di capitale.

Come detto, l'obiettivo deve essere conseguito in termini di sola competenza (accertamenti – impegni), mentre non sono più previsti vincoli di cassa.

1.3 Adempimenti informativi

Gli enti soggetti alla disciplina del pareggio sono chiamati agli stessi adempimenti già previsti dal Patto, ossia:

- a) obbligo di allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo;
- b) monitoraggio periodico;
- c) certificazione finale.

Il prospetto, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo, è stato definito con il Decreto 30 marzo 2016. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto ministeriale, cioè il 22 aprile 2016.

Per quanto concerne il monitoraggio e la certificazione, è sostanzialmente confermata la disciplina già prevista per il Patto. Invero, non è prevista la tempistica per il monitoraggio (che ai fini Patto era semestrale), rimessa ad un successivo decreto ministeriale che approverà il relativo modello e quello relativo alla certificazione.

Riguardo a quest'ultima, si conferma il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo per l'invio, a pena di applicazione delle medesime sanzioni previste in caso di mancato rispetto dell'obiettivo. La certificazione deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

I revisori (rectius, il presidente nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico), sono tenuti, a pena di decadenza ad inviare la certificazione in qualità di commissari ad acta entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del rendiconto. La certificazione del commissario ad acta:

- se positiva determina l'applicazione delle sanzioni relative al divieto di effettuare assunzioni di personale e dell'obbligo di rideterminare le indennità degli amministratori;
- se negativa provoca l'applicazione di tutte le sanzioni previste in caso di inadempimento.

L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali sono sospesi fino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta della documentazione.

1.4 Sanzioni

Anche la disciplina delle sanzioni è pressoché identica a quella relativa al Patto.

L'ente che non rispetta il proprio obiettivo:

- a) è assoggettato ad una riduzione delle spettanze in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza il medesimo ente è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;
- b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Agli enti per i quali il mancato conseguimento dell'obiettivo sia accertato successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione dell'inadempimento.

È stata riproposta anche la disposizione per cui, qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti accertino che il rispetto dell'obiettivo è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse condannano gli amministratori che le hanno poste in essere ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e i responsabili del servizio economico-finanziario ad una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

2. Applicazione delle disposizioni di legge al nostro ente

2.1 L'obiettivo da conseguire nell'anno 2016

Per il 2016, come detto, l'obiettivo deve essere realizzato in termini di saldo fra entrate e spese finali in termini di competenza.

Tale saldo, inteso come differenza fra accertamenti relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e impegni relativi ai primi tre titoli della spesa, deve risultare sia in sede di previsione che in sede di rendiconto pari a 0.

Fra le entrate rilevanti ai fini del pareggio è inclusa la quota di fondo pluriennale vincolato prevista in entrata non

derivante da debito. Simmetricamente, sempre il 2016, fra le spese rilevanti ai fini del saldo va conteggiata anche la quota di fondo pluriennale vincolato prevista in spesa non derivante da debito.

Si tratta di una regola simile a quella prevista per il Patto 2015, ma estesa anche al fondo pluriennale vincolato di parte capitale, oltre che a quello di parte corrente.

In pratica, essa consente di utilizzare il fondo pluriennale vincolato non derivante da debito come un'entrata valida per dare copertura alla quota di impegni imputata sul 2016.

Simmetricamente, la quota residua di fondo pluriennale vincolato non derivante da debito non consumata nel 2016 e quindi riportata come fondo pluriennale vincolato di spesa unitamente alle eventuali entrate accertate nel 2016 e correlate ad impegni imputati ad esercizi successivi deve essere sommata alle spese rilevanti ai fini del pareggio, anche se non impegnata.

Invece, il fondo crediti di dubbia esigibilità impatta sul pareggio in modo differente da quanto previsto ai fini del Patto. Per quest'ultimo, infatti, il fondo deve essere sottratto dall'obiettivo ma rileva nel saldo come se fosse impegnato.

Ai fini del pareggio, al contrario, il fondo accantonato (sia in parte corrente che eventualmente in conto capitale) deve essere scorporato dalle spese rilevanti. Siccome, ovviamente, i relativi accertamenti devono essere conteggiati in entrata, tale disciplina determina un avanzo strutturale pari all'importo del fondo stanziato a bilancio, che va a sommarsi all'eventuale surplus derivante dall'esclusione delle spese di rimborso delle quote capitali dei prestiti.

Non devono essere conteggiati neppure gli importi accantonati a fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

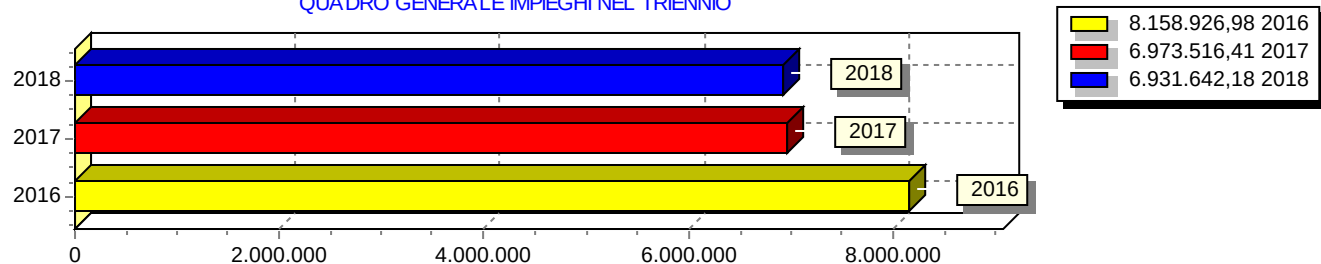
- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

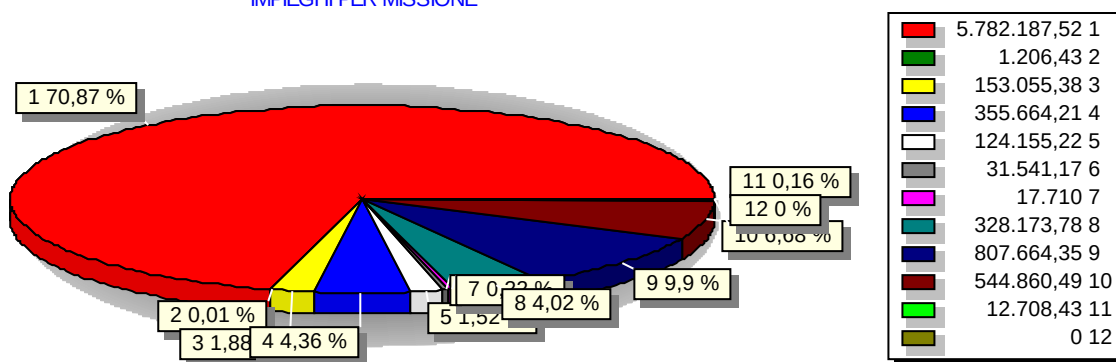
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	5.623.593,92	0,00	158.593,60	5.782.187,52
2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	1.206,43	0,00	0,00	1.206,43
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	151.055,38	0,00	2.000,00	153.055,38
4 FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	344.970,37	0,00	10.693,84	355.664,21
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	123.505,22	0,00	650,00	124.155,22
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	31.541,17	0,00	0,00	31.541,17
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	17.710,00	0,00	0,00	17.710,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	280.397,70	0,00	47.776,08	328.173,78
9 FUNZIONI RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO	761.488,41	0,00	46.175,94	807.664,35
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	509.560,49	0,00	35.300,00	544.860,49
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	12.708,43	0,00	0,00	12.708,43
12 FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI				0,00
TOTALE	7.857.737,52	0,00	301.189,46	8.158.926,98

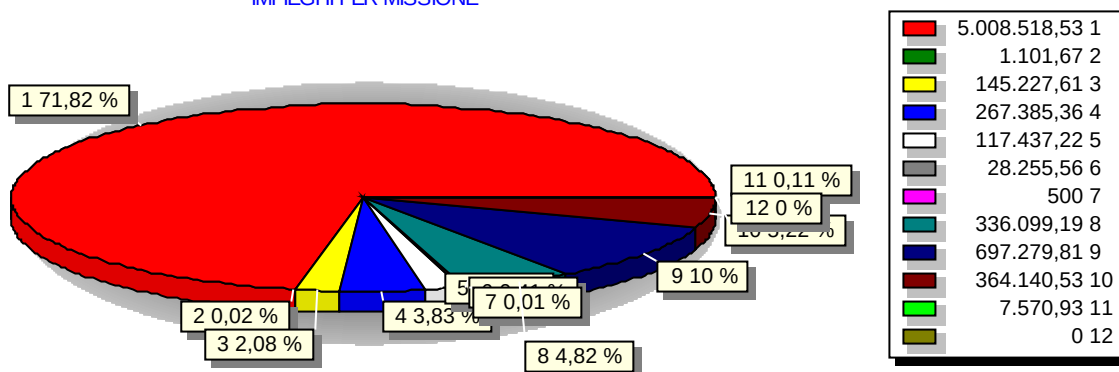
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	4.951.838,62	0,00	56.679,91	5.008.518,53
2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	1.101,67	0,00	0,00	1.101,67
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	145.227,61	0,00	0,00	145.227,61
4 FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	267.385,36	0,00	0,00	267.385,36
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	117.037,22	0,00	400,00	117.437,22
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	28.255,56	0,00	0,00	28.255,56
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	500,00	0,00	0,00	500,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	266.099,19	0,00	70.000,00	336.099,19
9 FUNZIONI RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO	687.629,81	0,00	9.650,00	697.279,81
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	363.840,53	0,00	300,00	364.140,53
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	7.570,93	0,00	0,00	7.570,93
12 FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI				0,00
TOTALE	6.836.486,50	0,00	137.029,91	6.973.516,41

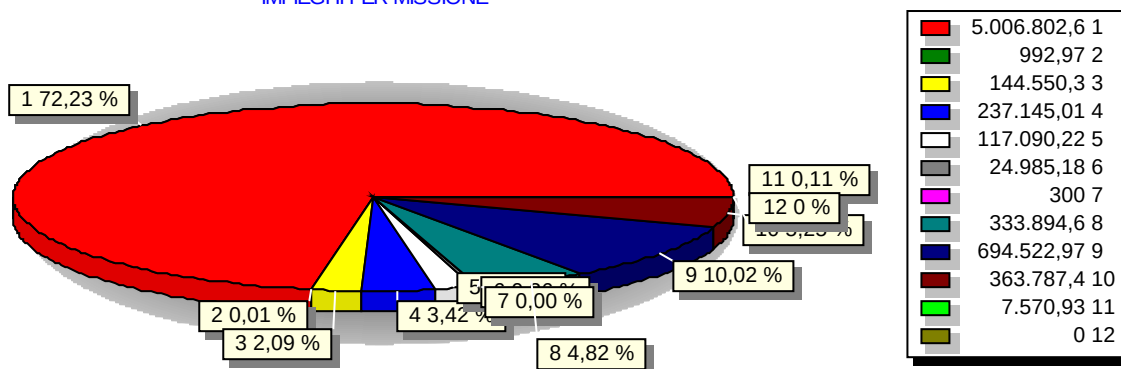
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	5.000.802,60	0,00	6.000,00	5.006.802,60
2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	992,97	0,00	0,00	992,97
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	144.550,30	0,00	0,00	144.550,30
4 FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	237.145,01	0,00	0,00	237.145,01
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	116.740,22	0,00	350,00	117.090,22
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	24.985,18	0,00	0,00	24.985,18
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	300,00	0,00	0,00	300,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	263.894,60	0,00	70.000,00	333.894,60
9 FUNZIONI RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO	684.522,97	0,00	10.000,00	694.522,97
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	363.487,40	0,00	300,00	363.787,40
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	7.570,93	0,00	0,00	7.570,93
12 FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI				0,00
TOTALE	6.844.992,18	0,00	86.650,00	6.931.642,18

IMPIEGHI PER MISSIONE



PROGRAMMA N° 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**MISSIONE 01** *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* - **PROGRAMMA 11** *"Altri servizi generali"***Responsabile – dott.ssa L. Bannò**

Con questa somma si provvederà al pagamento del contributo all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici in sede di gara.

Programma 01: Affari Generali e Organizzazione**Responsabile Dott. Pau Antioco**

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali.

All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Programma 01: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile - Responsabile Dott. Pau Antioco

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'ufficio elettorale, chiamato periodicamente a coordinare le consultazioni elettorali, provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune di Assoro, rilascia ai cittadini elettori le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto ed elabora le statistiche del corpo elettorale previste per legge.

Programma 02: Statistica e sistemi informativi - Responsabile Dott. Pau Antioco

La sistematicità dell'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'ente, al fine di migliorare e ampliare i servizi e le informazioni forniti al cittadino e alla struttura interna (sito web istituzionale, intranet comunale, sistema informativo territoriale, servizi on-line, realizzazione applicativi...), diventa il cuore pulsante dell'Ente.

È altresì fondamentale intensificare l'attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno

all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Realizzare un sistema di controllo che permetta di collegare tra loro le diverse variabili e indicatori e rendicontare i risultati raggiunti significa costruire un sistema di banche dati digitalizzato che

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

permetta di analizzare ed elaborare scenari futuri. Un controllo puntuale e continuo permette non solo di intervenire in corso d'opera per riallineare la situazione reale a quella programmata, ma anche di utilizzare le informazioni a consuntivo per una migliore programmazione futura e avviare un percorso partecipato interno ed esterno di progettazione e di realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione istituzionale e di open data.

Programma 1: Risorse umane - Responsabile Dott. Pau Antioco

L'amministrazione si prefigge di attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati e allo stesso tempo guarda al benessere dei propri dipendenti. Persegue l'integrazione tra i progetti di miglioramento organizzativo per processi e la sicurezza in ambienti di lavoro, il benessere organizzativo e la formazione continua dei dipendenti. L'attività comprende la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale. E' affidata all'ufficio personale il coordinamento e la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

MISSIONE 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* - **PROGRAMMA 11** *"Altri servizi generali"*

Responsabile – dott.ssa L. Bannò

Pagamento contributo della stazione appaltante all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici in sede di gara.

Programma 01: Affari Generali e Organizzazione

Responsabile Dott. Pau Antioco

Obiettivo strategico Programma 02: Statistica e sistemi informativi

1.1 - Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini

Obiettivo operativo 1.2.1

Dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", per realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino

Linee d'azione - **Responsabile Politico** Sindaco Giuseppe Bertini

Assessore di riferimento – Antonino Pantò

Dirigente di riferimento – Dott. Antioco Pau

2016/2017/2018 Risultati attesi:

- ? pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse;
- ? pubblicare oggetto e motivazione affidamenti di consulenze e incarichi esterni con relativi compensi e contributi elargiti dal Comune;
- ? completare Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati: trasparenza patrimoniale e retributiva dei consiglieri, degli assessori e dei nominati nelle società partecipate dal comune;

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- ? organizzare Giornate della Trasparenza (Resp. Segretario Generale)
- ? pubblicizzare numeri di accessi alla sezione Amministrazione Trasparente
- ? Numero di contatti streaming delle sedute del Consiglio Comunale

Obiettivo operativo 1.2.2

Proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del sistema dei controlli successivi nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente

Linee d'azione - Responsabile Politico Sindaco Giuseppe Bertini

Assessore di riferimento Antonino Pantò

Dirigente di riferimento Dott. Antioco Pau

2016/2017/2018 Risultati attesi:

- ? Verifica numero di atti irregolari su numero totale di atti controllati (Resp. Segretario Generale) ;
- ? Verifica numero di atti invalidi su numero totale di atti controllati (Resp. Segretario Generale) ;

Obiettivo operativo 1.2.3

Trasformare l'onere in risorsa: obblighi e buone pratiche di gestione documentale come risorsa strategica per l'Amministrazione

Linee d'azione Responsabile Politico Sindaco Giuseppe Bertini

Assessore di riferimento Antonino Pantò

Dirigente di riferimento Dott. Antioco Pau

2016/2017/2018 Risultati attesi

- ? Totale dei documenti fascicolati e percentuale rispetto ai documenti registrati ;
- ? Totale dei documentati inviati al sistema di conservazione digitale

Programma 01: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile - Responsabile Dott. Pau Antioco

Obiettivo strategico 1.2 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa

Obiettivo operativo 1.2.1

Verso lo Sportello Polivalente

Linee d'azione - Responsabile Politico Sindaco Giuseppe Bertini

Assessore di riferimento Antonino Pantò

Dirigente di riferimento Dott. Antioco Pau

2016/2017/2018 Risultati attesi:

attivazione Sportello polivalente

- ? - n. processi gestiti dallo Sportello polivalente
- ? - n. utenti serviti / n. C. I. e Servizi Demografici

Programma 02: Statistica e sistemi informativi - Responsabile Dott. Pau Antioco

Obiettivo strategico 1.3 - Comunicazione: diffondere in modo rapido le informazioni utili ai cittadini

Obiettivo operativo 1.3.1

Adeguare il sito web istituzionale alle nuove direttive dell'AGID , facile da consultare, utile e accattivante, implementando i servizi online

Linee d'azione - Responsabile Politico Sindaco Giuseppe Bertini

Assessore di riferimento Antonino Pantò

Dirigente di riferimento Dott. Antioco Pau

2016/2017/2018 Risultati attesi:

- ? completare l'accessibilità e l'usabilità del sito istituzionale
- ? n. visite al sito istituzionale
- ? n. visite al sito turistico
- ? n. servizi on-line disponibili

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa

? **Obiettivo operativo 1.4.1**

? Innovazione tecnologica al servizio della semplificazione

Linee d'azione - Responsabile Politico Sindaco Giuseppe Bertini

Assessore di riferimento Antonino Pantò

Dirigente di riferimento Dott. Antioco Pau

2016/2017/2018 Risultati attesi:

? Agenda Digitale Locale adozione software gestionali opensource

? n. software open source utilizzati

? Adozione Piano di Informatizzazione

? n. servizi attivati nell'ambito dell'Agenda Digitale Locale e n. cittadini autenticati per i servizi on line.

Programma 1: Risorse umane – Responsabile Dott. Pau Antioco

? **Obiettivo strategico 1.4 - Semplificazione:** parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa

? **Obiettivo operativo 1.4.1**

Riorganizzare la struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa

Linee d'azione - Responsabile Politico Sindaco Giuseppe Bertini

Assessore di riferimento Antonino Pantò

Dirigente di riferimento Dott. Antioco Pau

2016/2017/2018 Risultati attesi:

? realizzare un ufficio comunale intersettoriale “progetti speciali” per accelerare al massimo gli interventi strategici;

? intervenire con il “Piano di miglioramento” sulle aree critiche dell'organizzazione della struttura comunale per migliorarne le performance, mediante attività di monitoraggio e valutazione, una chiara definizione delle scadenze e dei risultati attesi e l'assegnazione di un responsabile per ciascuna azione prevista

? migliorare la ripartizione di personale e carichi di lavoro tra i settori in base agli obiettivi di mandato.

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Programma 01: Affari Generali e Organizzazione

Responsabile Dott. Pau Antioco

Segreteria generale - Anticorruzione-Controlli

Categoria Numero

D 1

C 1

B 1

segue 3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

A 1

Programma 01: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile - Responsabile Dott. Pau Antioco

Risorse umane assegnate al programma

Categoria Numero

D 1

C 1

B 1

Programma 02: Statistica e sistemi informativi - Responsabile Dott. Pau Antioco

Risorse umane assegnate al programma

Categoria Numero

D 1

C 2

B 1

A 1

Programma 1: Risorse umane – Responsabile Dott. Pau Antioco

Categoria Numero

D 1

C 1

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Programma 01: Affari Generali e Organizzazione

Responsabile Dott. Pau Antioco

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Programma 01: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile - Responsabile Dott. Pau Antioco

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Programma 02: Statistica e sistemi informativi - Responsabile Dott. Pau Antioco.

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Programma 1: Risorse umane – Responsabile Dott. Pau Antioco

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO

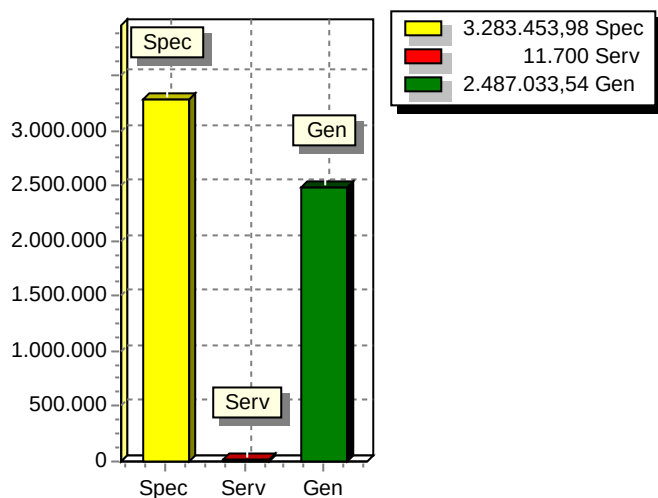
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	738.992,74	746.589,28	746.589,28	
Regione	570.924,38	570.924,38	570.924,38	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	1.792.781,76	1.566.708,56	1.566.708,71	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	3.283.453,98	3.061.222,22	3.061.222,37	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
DIRITTI DI SEGRETERIA - (10%	1.100,00	1.100,00	1.100,00	
DIRITTI DI SEGRETERIA -UFF. T	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
DIRITTI DI NOTIFICA -	250,00	250,00	250,00	
POLIZIA MUNICIPALE - VIOLAZI	0,00	0,00	0,00	
USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNI	350,00	350,00	350,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	11.700,00	11.700,00	11.700,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.487.033,54	1.935.596,31	1.933.880,23	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.487.033,54	1.935.596,31	1.933.880,23	
TOTALE ENTRATE	5.782.187,52	5.008.518,53	5.006.802,60	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

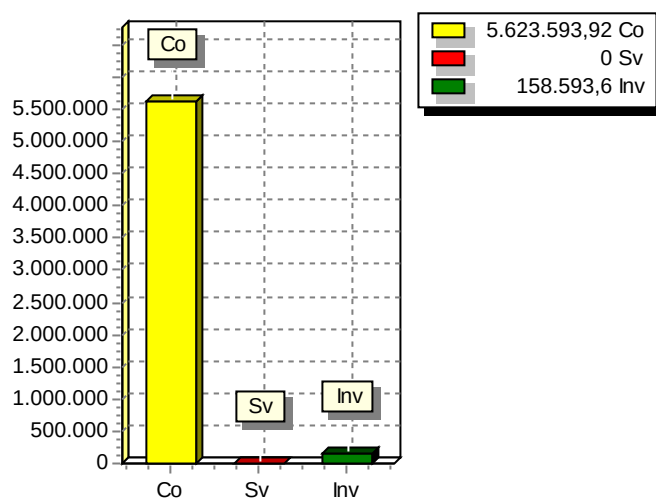
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	5.623.593,92	97,26	0,00	0,00	158.593,60	2,74	5.782.187,52	0,00
2017	4.951.838,62	98,87	0,00	0,00	56.679,91	1,13	5.008.518,53	0,00
2018	5.000.802,60	99,88	0,00	0,00	6.000,00	0,12	5.006.802,60	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	PAU ANTIOCO GIUSEPPE

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- ? La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:
- ? “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- ? L'Amministrazione intende continuare il rapporto con il Comune di Leonforte per la gestione della sede del Giudice di Pace, senza, pur tuttavia, gravare il bilancio comunale di spese di gestione, anche in considerazione del fatto che, a far data settembre 2015, tutte le spese graveranno sul Ministero di Grazia e Giustizia.

3.3.1 - INVESTIMENTO**3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO****3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Tutti i Dipendenti previsti in pianta organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA

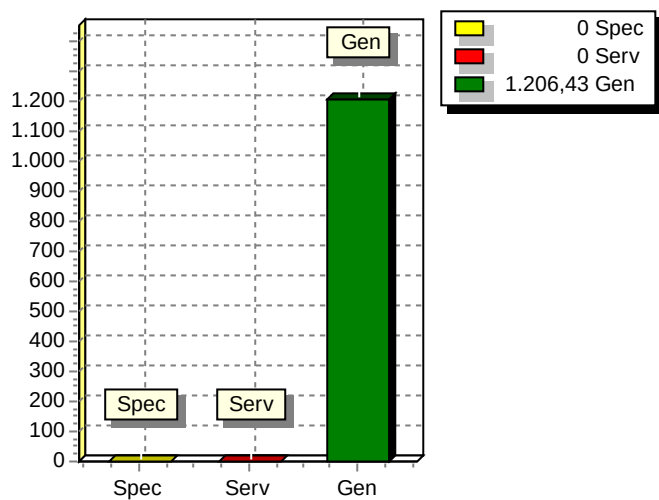
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.206,43	1.101,67	992,97	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.206,43	1.101,67	992,97	
TOTALE ENTRATE	1.206,43	1.101,67	992,97	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

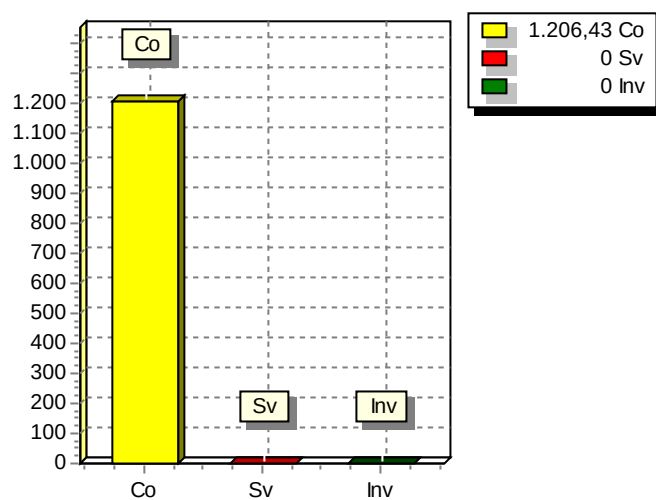
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	1.206,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.206,43	0,00
2017	1.101,67	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.101,67	0,00
2018	992,97	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	992,97	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	PAU ANTIOCO GIUSEPPE

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**? Programma - Polizia locale e amministrativa**

? Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile è tra le prime finalità dell' amministrazione. La qualità della vita si assicura con il contrasto alla microcriminalità che mina la sicurezza dei cittadini con scippi, furti in casa, rapine e truffe. Si cerca di dare risposta a questi atti delittuosi prevedendo una serie di progetti specifici volti all'eliminazione delle tensioni sociali, alla riduzione dei fenomeni di abusivismo e contraffazione e alla crescita della fiducia e del rispetto fra i cittadini.

? Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini.

Una vera politica di sicurezza è innanzitutto una politica di prevenzione, di moltiplicazione dei servizi e di riduzione dei rischi. Per operare su un campo così vasto è necessario intervenire con la programmazione e la sperimentazione di azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto del diritto dell'altro.

Le attività ascritte a questo programma sono svolte dalle risorse umane indicate al precedente programma 01 Polizia locale e amministrativa.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****Programma - Polizia locale e amministrativa**

Obiettivo strategico 2.1 - *Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini*

Obiettivo operativo 2.1.1

Garantire un maggior presidio del territorio e coordinamento delle Forze dell'Ordine

Linee d'azione - Responsabile Politico Sindaco Giuseppe Bertini

Assessore di riferimento Antonino Pantò

Dirigente di riferimento Dott. Antioco Pau

Responsabile del Servizio Sig. Callerame Paolo

2016/2017/2018 Risultati attesi :

- ? lotta al degrado con appositi servizi di Polizia Municipale e associazioni di volontariato e protezione civile
- ? sperimentare di concerto con il Prefetto un sistema di
- ? coordinamento tra servizi di polizia municipale e Forze dell'Ordine
- ? - n. servizi notturni
- ? - n. convenzioni attivate con Associazioni di Volontariato e
- ? Protezione Civile
- ? - n. controlli effettuati sulla circolazione stradale
- ? - n. controlli effettuati per il
- ? possesso della assicurazione RC Auto

Obiettivo strategico 2.2 - *Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento*

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

della vita cittadina all'interno del territorio comunale

Obiettivo operativo 2.2.1

Lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative, contrasto e lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo strategico 2.1 - Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini

Obiettivo operativo 2.1.2

Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini

- ? realizzare la mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose
- ? incremento dei sistemi di videosorveglianza collegati alla
- ? centrale di controllo
- ? n. segnalazioni in materia di sicurezza /n. segnalazioni anno precedente
- ? n. telecamere/superficie urbana

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Programma - Polizia locale e amministrativa

Categoria Numero

D 1

C 1

B 3

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Programma - Polizia locale e amministrativa

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al precedente programma 01 Polizia locale e amministrativa.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

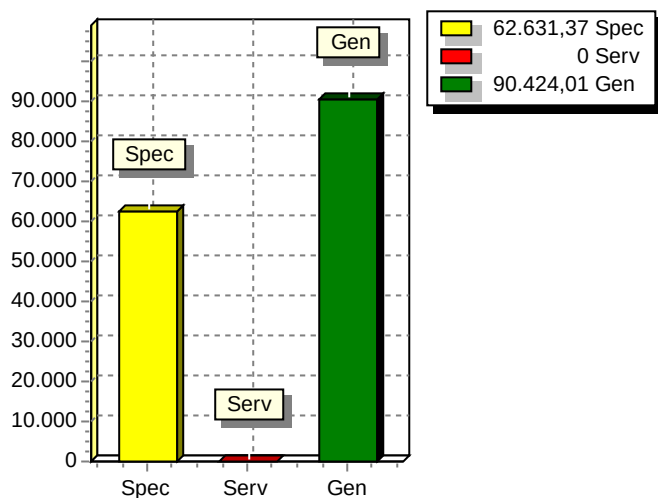
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	62.279,66	62.279,66	62.279,66	
Regione	351,71	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	62.631,37	62.279,66	62.279,66	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	90.424,01	82.947,95	82.270,64	
TOTALE ENTRATE GENERALI	90.424,01	82.947,95	82.270,64	
TOTALE ENTRATE	153.055,38	145.227,61	144.550,30	

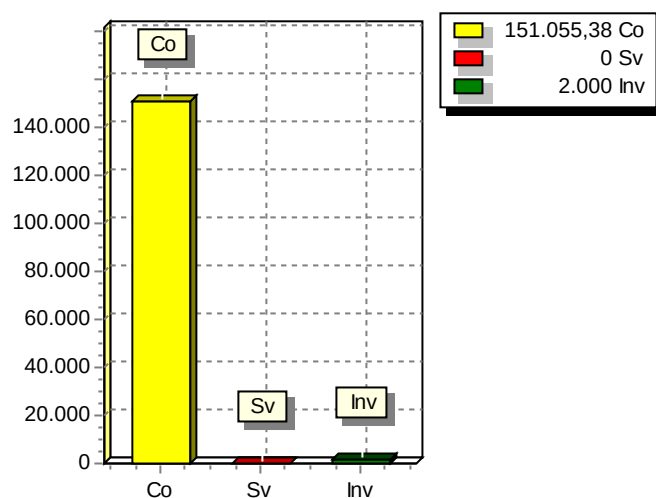
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	151.055,38	98,69	0,00	0,00	2.000,00	1,31	153.055,38	0,00
2017	145.227,61	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.227,61	0,00
2018	144.550,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.550,30	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 4 FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BANNO' LUCIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA***Istruzione e diritto allo studio* - PROGRAMMA 2 “Altri ordini di istruzione”**

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli interventi che si attueranno, nelle scuole primaria e secondaria di primo grado, riguarderanno in primo luogo l'erogazione di un contributo all'Istituto comprensivo “E.Pantano” di Assoro per finalità didattiche, educative e culturali delle scuole, a seguito del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Istituto e il Comune di Assoro, le spese di gestione per il pagamento delle diverse utenze (Telecom, Energia Elettrica, Idriche, Riscaldamento e relativa manutenzione), manutenzione dell'impiantistica di sicurezza ed estintori.

“Istruzione e diritto allo studio” - PROGRAMMA 7 – “Diritto allo studio”

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione. Il servizio di trasporto è assicurato agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria che abitano particolarmente lontano dalle strutture scolastiche; è altresì garantito agli studenti della scuola secondaria di 1° grado che abitano nella Frazione S. Giorgio, nonché agli studenti pendolari.

Verranno riproposti, con le modalità degli anni precedenti, gli interventi in materia di diritto allo studio (in particolare: fornitura gratuita o semigratuata di libri di testo).

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**- “Istruzione e diritto allo studio” - PROGRAMMA 07 “Diritto allo studio”**

Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi scolastici e culturali.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE***Istruzione e diritto allo studio* - PROGRAMMA 2 “Altri ordini di istruzione”**

Garantire il buon funzionamento dei tre plessi scolastici (scuole materne, elementari e media) e sostenere la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

“Istruzione e diritto allo studio” - PROGRAMMA 7 – “Diritto allo studio”

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Garantire a tutti i ragazzi residenti il diritto allo studio.

3.3.1 - INVESTIMENTO**- “Istruzione e diritto allo studio” - PROGRAMMA 07 “Diritto allo studio”**

Si tratta di spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi scolastici e culturali.

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 04 – 05 - 06 - 07 e relativi PROGRAMMI

- Di Prima Ida – Funzionario amministrativo
- La Biunda Salvatore – Funzionario amministrativo
- Falcone Francesco – Funzionario amministrativo
- Di Manno Rosanna – attività di supporto

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Risorse strumentali e gestione del patrimonio per la MISSIONE 04 e relativi PROGRAMMI : Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

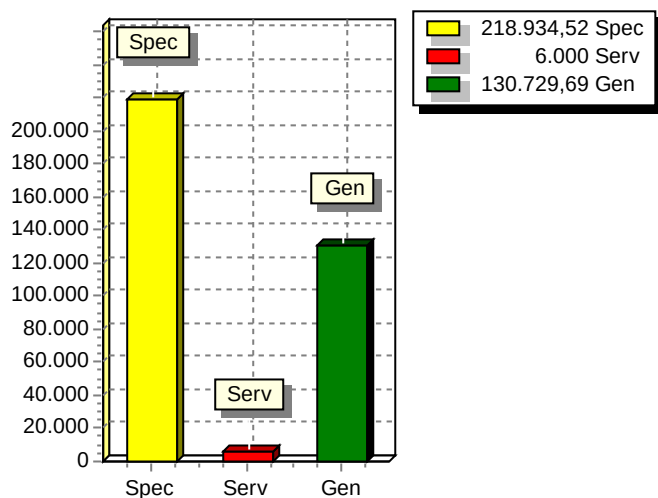
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	39.688,94	39.688,94	19.844,47	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	179.245,58	174.495,58	174.495,58	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	218.934,52	214.184,52	194.340,05	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
PROVENTI MENSA SCOLASTIC,	2.300,00	0,00	0,00	
ASSISTENZA SCOLASTICA -TR/	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
STADIO COMUNALE, PALAZZO	2.700,00	2.700,00	2.700,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	6.000,00	3.700,00	3.700,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	130.729,69	49.500,84	39.104,96	
TOTALE ENTRATE GENERALI	130.729,69	49.500,84	39.104,96	
TOTALE ENTRATE	355.664,21	267.385,36	237.145,01	

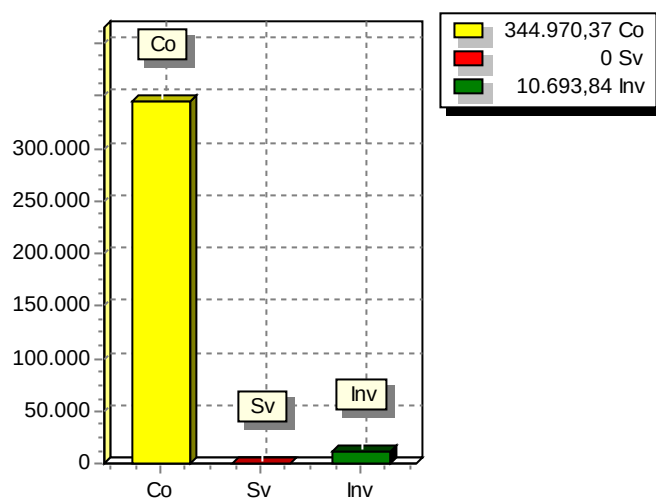
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	344.970,37	96,99	0,00	0,00	10.693,84	3,01	355.664,21	0,00
2017	267.385,36	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.385,36	0,00
2018	237.145,01	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	237.145,01	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BANNO' LUCIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- **PROGRAMMA 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"**
- **PROGRAMMA 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- **PROGRAMMA 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"**
- **PROGRAMMA 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"**
- Valorizzare le ricchezze storiche, naturali e culturali del territorio, anche coinvolgendo le scuole, le associazioni e i giovani.
- Privilegiare, alla luce delle limitate disponibilità di spesa, gli interventi da attuarsi nella Biblioteca e nel museo.
- Sottolineare l'importanza per il Comune della Biblioteca: essa infatti, non è unicamente un luogo di conservazione dei documenti librari, ma anche punto di accesso generalizzato all'informazione e alla lettura soprattutto da parte degli studenti.
- Prevedere le spese per l'acquisto di beni di consumo (acquisto libri, giornali, riviste, altro) per la biblioteca e il museo comunale, nonché le spese di missione e rimborso spese di viaggio del personale della biblioteca.

3.3.1 - INVESTIMENTO**3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO****3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Tutti i Dipendenti previsti in pianta organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

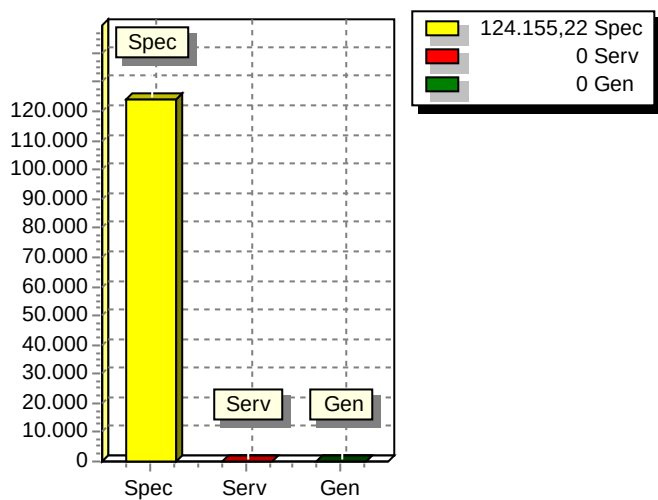
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	124.155,22	117.437,22	117.090,22	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	124.155,22	117.437,22	117.090,22	

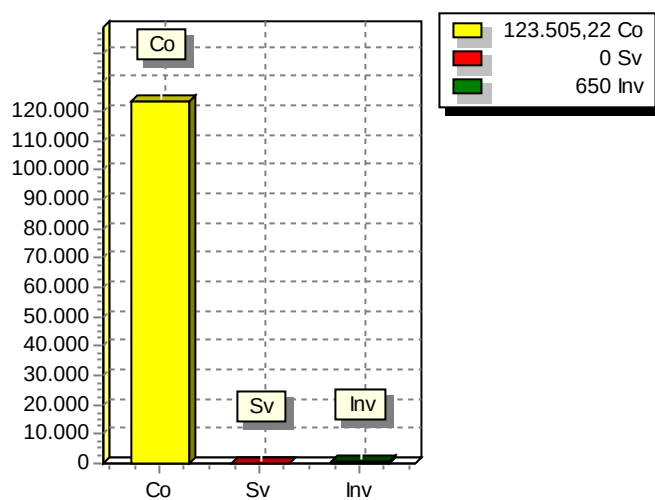
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	123.505,22	99,48	0,00	0,00	650,00	0,52	124.155,22	0,00
2017	117.037,22	99,66	0,00	0,00	400,00	0,34	117.437,22	0,00
2018	116.740,22	99,70	0,00	0,00	350,00	0,30	117.090,22	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BANNO' LUCIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA***“Politiche giovanili, sport e tempo libero” - PROGRAMMA 01 “Sport e Tempo libero”***

Lo sport ha avuto sempre un ruolo non indifferente nella vita della comunità assorina, sia dal punto di vista socio-educativo che da quello ludico. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero, valorizzare il ruolo delle associazioni; a tal fine oltre ad assicurare i supporti finanziari, si rende promotrice di una attività di coordinamento tra le attività di ciascuna e tende a cercare forme di collaborazione e di sinergia tra le singole associazioni, per migliori risultati complessivi.

Eventuali interventi che si attueranno per lo Sport e la Ricreazione saranno così mirati alla valorizzazione di quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

MISSIONE N°6 FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

RESPONSABILE GEO M. CASTRO ANTONINO

Le somme previste garantiranno l'utilizzo minimo degli impianti sportivi esistenti di Assoro e della frazione San Giorgio.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE*****“Politiche giovanili, sport e tempo libero” - PROGRAMMA 01 “Sport e Tempo libero”***

- sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero.
- valorizzare il ruolo delle associazioni
- valorizzare quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

3.3.1 - INVESTIMENTO**3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO****3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Tutti i Dipendenti previsti in pianta organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

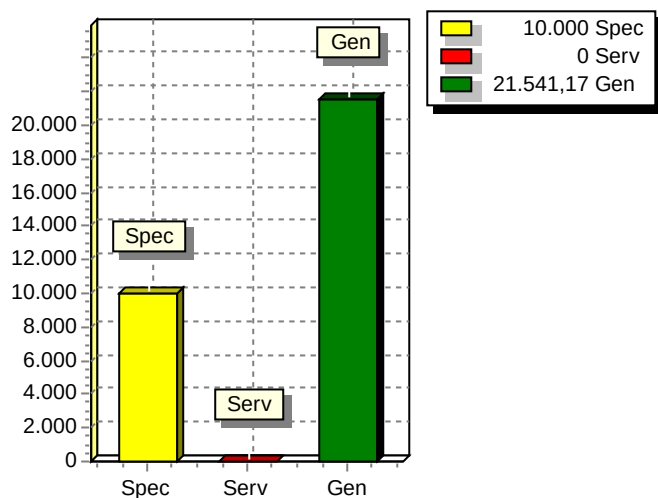
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	10.000,00	7.590,00	7.590,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	10.000,00	7.590,00	7.590,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	21.541,17	20.665,56	17.395,18	
TOTALE ENTRATE GENERALI	21.541,17	20.665,56	17.395,18	
TOTALE ENTRATE	31.541,17	28.255,56	24.985,18	

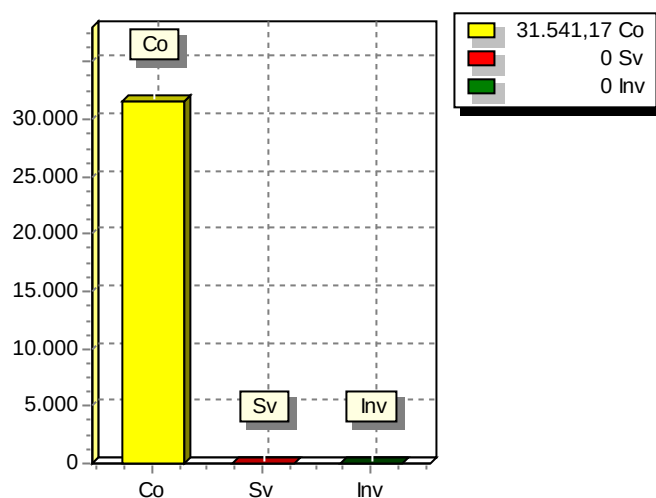
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	31.541,17	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.541,17	0,00
2017	28.255,56	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.255,56	0,00
2018	24.985,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.985,18	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BANNO' LUCIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA***“Turismo” - PROGRAMMA 01 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”***

Sarà data attuazione ad una serie di iniziative volte alla maggiore divulgazione dell'immagine del Comune di Assoro e ad attività mirate al miglioramento dell'ospitalità e dell'accoglienza al turista.

Si provvederà all'acquisto di beni utili per i servizi turistici.(acquisto manifesti ecc.).

Questo progetto è finalizzato all'erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo, all'organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico

sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale. In questo servizio sono comprese altresì le spese per le feste patronali e altre manifestazioni, ivi comprese le spese per le tasse SIAE.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE*****- “Turismo” - PROGRAMMA 01 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”***

- erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo
- organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale.
- Proseguire in una politica orientata alla promozione culturale quale fattore di progresso e sviluppo della collettività, che favorisca l'aggregazione, rendendo in tal modo la nostra città più viva e partecipata.

3.3.1 - INVESTIMENTO**3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO****3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Tutti i Dipendenti previsti in pianta organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

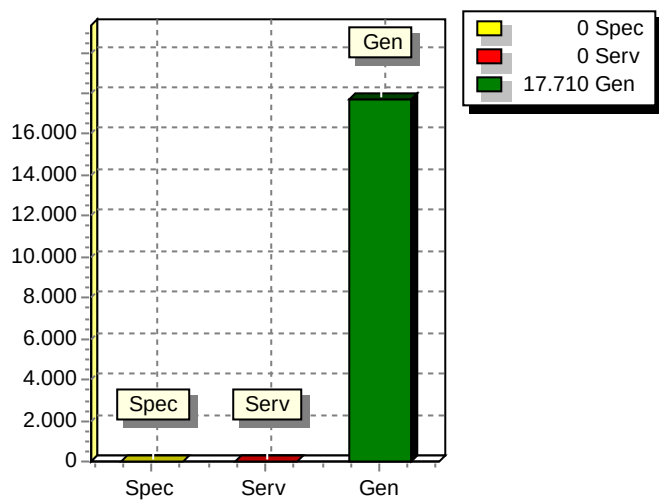
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	17.710,00	500,00	300,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	17.710,00	500,00	300,00	
TOTALE ENTRATE	17.710,00	500,00	300,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

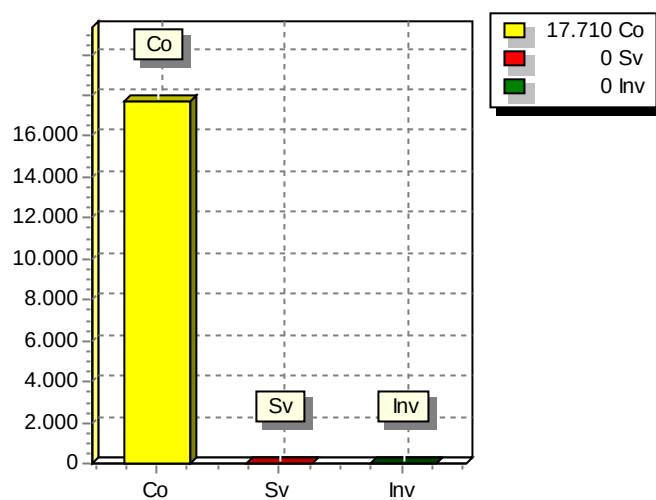
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	17.710,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.710,00	0,00
2017	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
2018	300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CASTRO ANTONINO MARIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE N°10 FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

RESPONSABILE GEO M. CASTRO ANTONINO

§ Pubblica Illuminazione:

Le somme previste saranno impiegate per la manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione e per il pagamento dei consumi elettrici.

§ Viabilità:

Gli stanziamenti previsti saranno utilizzati per la manutenzione ordinaria della viabilità interna ed esterna, mentre per quanto riguarda la manutenzione straordinaria della viabilità esterna lo stanziamento previsto riguarderà interventi nelle seguenti strade rurali: Pozzo – Giardinello, Giardinello, Casalunga, Crimi, Serre, Pipitoni, Maddalena, Rassuara, Morra – Cugno Galera, Milocca, Samperi, Dainamare.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE****3.3.1 - INVESTIMENTO****3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO****3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Tutti i Dipendenti previsti in pianta organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

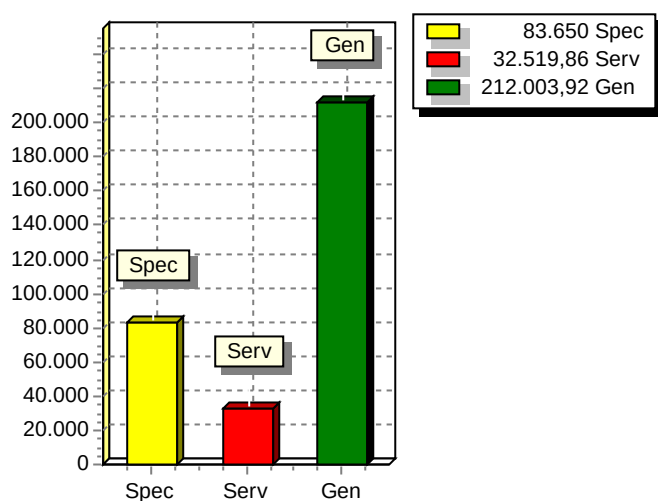
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	53.400,00	53.400,00	53.400,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	83.650,00	83.650,00	83.650,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
PROVENTI ALLACCI CONTATOF	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
PROVENTI CONSUMO IDRICO /	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
PROVENTI GESTIONE CHIOSCO	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
PROVENTI GESTIONE LAMPAD	8.319,86	8.319,86	8.319,86	
PROVENTO PER CABINA TRASI	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	32.519,86	32.519,86	32.519,86	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	212.003,92	219.929,33	217.724,74	
TOTALE ENTRATE GENERALI	212.003,92	219.929,33	217.724,74	
TOTALE ENTRATE	328.173,78	336.099,19	333.894,60	

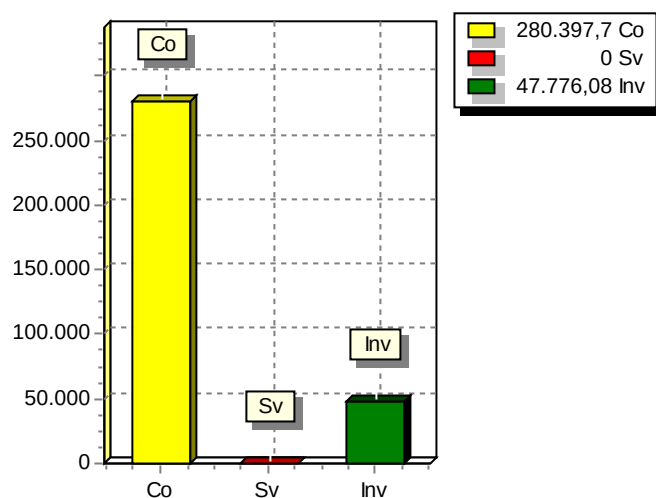
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	280.397,70	85,44	0,00	0,00	47.776,08	14,56	328.173,78	0,00
2017	266.099,19	79,17	0,00	0,00	70.000,00	20,83	336.099,19	0,00
2018	263.894,60	79,04	0,00	0,00	70.000,00	20,96	333.894,60	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 9 FUNZIONI RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CASTRO ANTONINO MARIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE- 9 FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO

RESPONSABILE GEO M. CASTRO ANTONINO.

Gli stanziamenti previsti riguardano in modo particolare il prelievo, le analisi e lo smaltimento del percolato nella discarica dismessa in c/da Spiga – Fontana di Assoro.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria della discarica sono state previste delle somme per il pagamento degli oneri tecnici, nonché delle somme per lo studio per la messa in sicurezza della discarica dismessa in c/da San Giorgio.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE**

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutti i Dipendenti previsti in pianta organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9 FUNZIONI RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO

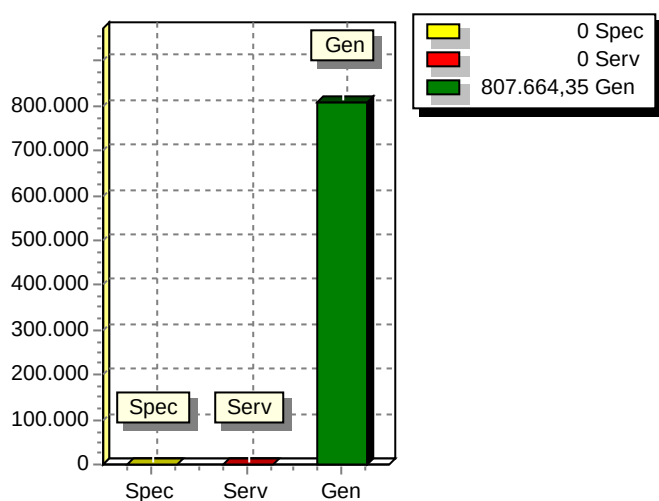
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	807.664,35	697.279,81	694.522,97	
TOTALE ENTRATE GENERALI	807.664,35	697.279,81	694.522,97	
TOTALE ENTRATE	807.664,35	697.279,81	694.522,97	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

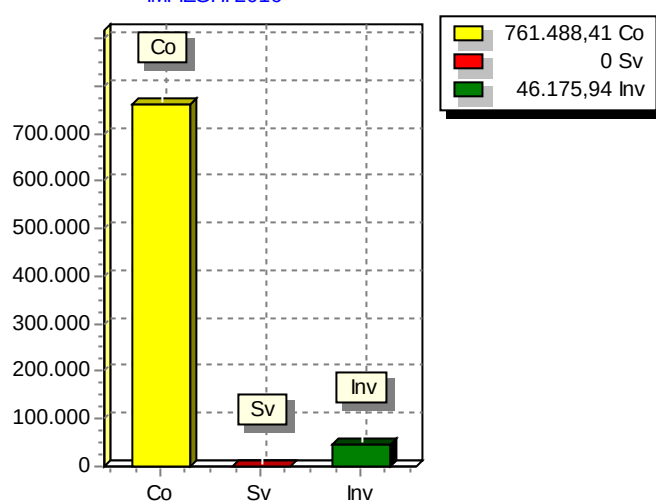
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9 FUNZIONI RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	761.488,41	94,28	0,00	0,00	46.175,94	5,72	807.664,35	0,00
2017	687.629,81	98,62	0,00	0,00	9.650,00	1,38	697.279,81	0,00
2018	684.522,97	98,56	0,00	0,00	10.000,00	1,44	694.522,97	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BANNO' LUCIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**PROGRAMMA 01 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"**

La somma prevista al Cap.7220 dovrà essere destinata alla concessione di un contributo alla Ditta F.lli Guarrera di Assoro, a titolo di concorso spese sostenute per l'espletamento del servizio di trasporto lungo la linea extraurbana "Frazione S.Giorgio – Ospedale Ferro Branciforte Capra di Leonforte", ai sensi della delibera consiliare n.46/2007. La somma prevista al Cap.7220.01 è collegata all'entrata Cap.220 e sarà concessa alla Ditta "Autotrasporti F.lli Guarrera.

Un'area al centro delle politiche sociali di quest'Amministrazione è quella relativa alla famiglia e ai minori. Pertanto il suddetto programma elabora, progetta e coordina attività a sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori. Lo stesso viene espletato attraverso l'erogazione di contributi economici in favore di minori nati da ragazze madri o alle eventuali famiglie affidatarie di minori.

Inoltre nel suddetto servizio sono comprese le rette di ricovero di minori carenti di supporto familiare, presso strutture residenziali, richiesti dal tribunale, in alternativa ad altri tipi di intervento e/o la realizzazione di progetti sociali in favore di minori in difficoltà.

Un'altra area al centro delle politiche sociali di quest'Amministrazione è quella relativa ai servizi socio educativi per la prima infanzia, costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico – fisico, affettivo e sociale dei bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni. Detti servizi vengono programmati dal Distretto socio-sanitario ma gestiti dai singoli Comuni.

PROGRAMMA 02 "Interventi per la disabilità"

Gli interventi principali riguardano il sostegno alla persona disabile e al suo nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, l'integrazione scolastica nei percorsi dell'istruzione/formazione e l'integrazione nell'ambito della vita familiare e sociale, l'inserimento lavorativo, il sostegno ai progetti di vita indipendente.

PROGRAMMA 03 "Interventi per gli anziani"

Il presente programma comprende l'eventuale organizzazione presso il Centro Diurno direttamente o tramite contributi ad associazioni, di momenti ricreativi, culturali e sociali per gli anziani.

Vi è compresa altresì la predisposizione di provvedimenti di ricovero presso enti di assistenza che gestiscono strutture residenziali per anziani soli e privi di adeguato supporto familiare.

Nell'ambito dello stesso programma si intendono gestire le utenze varie degli Uffici siti presso il Centro Diurno.

PROGRAMMA 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

Nel presente programma saranno così attuati i seguenti interventi:

- Progetto Prestazioni T.S.O. promosso dall'AUSL 4 Enna – Centro Salute Mentale e finalizzato all'attuazione di prestazioni di trattamento sanitario obbligatorio
- contributo in favore delle famiglie, quale rimborso forfettario per le spese di trasporto sostenute, per i soggetti diversamente abili che frequentano le strutture riabilitative convenzionate;
- servizio di trasporto, igiene e cura della persona per i soggetti diversabili che frequentano la scuola dell'obbligo;
- servizio di assistenza domiciliare a persona disabile priva di supporto familiare;

PROGRAMMA 05 "Interventi a favore delle famiglie"

- Nel presente programma vi sono compresi:
- i cantieri di servizi e L.S.U.

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- i benefici assistenziali a nuclei familiari bisognosi.

PROGRAMMA 06 "Interventi per il diritto alla casa"

Nel presente programma vi sono compresi i contributi per il canone di locazione:

PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

Nel presente programma vi sono compresi:

Nel presente programma vi sono compresi:

- *Acquisto di beni di consumo, di materiale igienico-sanitario e di materiale informatico*, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.
- *Area anziani.*
Nell'ambito dell'area anziani si vogliono perseguire le seguenti finalità
- mantenimento dell'anziano con limitata autonomia nel suo contesto abitativo, familiare e sociale;
- garantire servizi domiciliari agli anziani soli e privi di supporto familiare;
- valorizzazione della risorsa "anziano" all'interno della comunità;
- sostenere la scelta della permanenza a domicilio, riservando l'accoglienza residenziale soltanto alle persone non altrimenti assistibili;
- garantire i progetti/servizi SAD del PdZ
- *Gestione utenze dei locali ex Macello.*
- *Interventi sovra-comunali.*

Legge 328/2000: Piani di zona

La L. 328 conferisce ai Comuni associati i finanziamenti relativi alla gestione dei servizi socio-sanitari con attuazione dei Piani di Zona, da cui ne segue la compartecipazione con quota sociale, per la gestione coordinata ed associata di funzioni socio-sanitarie e socio-assistenziali.

Fra gli interventi che verranno erogati dall'ambito sovra-comunale sono compresi:

- servizio centro famiglia (Sostegno alla genitorialità, Mediazione familiare, Area educativa relazionale, Attività di prevenzione del disagio);
- servizio centro territoriale funzionale per le dipendenze
- servizio di interventi domiciliari di socializzazione per disabili
- servizio di assistenza domiciliare per gli anziani
- buono socio-sanitario (voucher per erogazione di servizi)
- *Contributi ad associazioni ed enti .*

L'Amministrazione Comunale intende avviare, attraverso la realizzazione di opportuni e mirati progetti, una serie di attività di volontariato riguardante alcuni servizi di trasporto e di assistenza a favore di minori frequentanti la scuola dell'obbligo mediante la concessione di contributi ad Enti e Associazioni.

Inoltre una iniziativa di rilevante importanza dal punto di vista sociale e umanitario e di coinvolgimento nella solidarietà di tutta la cittadinanza è l'accoglienza temporanea presso famiglie assorine di bambini che abitano nei paesi colpiti dalla guerra o da altri fenomeni calamitosi.

- *Altri contributi economici.*

L'azione amministrativa continuerà ad assolvere in modo adeguato ai numerosi adempimenti previsti da interventi legislativi nazionali e regionali che richiedono sinergia e tempistica anche on-line all'ente locale (supporto informativo ed esecutivo per contributo canone di locazione, bonus nascita, ecc.)

- *Interventi assistenziali a persone bisognose ed ex ANMIL.*

L'obiettivo è quello di intervenire attraverso la concessione di contributi socio-assistenziali in favore di persone o nuclei familiari che versano in condizioni e stati di disagio

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

economico, al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali , assicurando loro un livello di autosufficienza economica.

- *Assistenza emigrati.*

Vengono erogati dei contributi a titolo di rimborso spese di viaggio e trasporto masserizie ai lavoratori emigrati che rientrano definitivamente nel loro paese di origine.

Fa parte altresì del presente servizio, l'indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale Servizi Sociali.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

*“Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - **PROGRAMMA 03 e PROGRAMMA 07***

Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi sociali.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

*“Trasporti e diritto alla mobilità” - **PROGRAMMA 02***

Attuare un servizio a sostegno della collettività assorina.

PROGRAMMA 01 *“Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido”*

Sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori; sostegno ai servizi socio educativi per la prima infanzia.

PROGRAMMA 02 *“Interventi per la disabilità”*

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

PROGRAMMA 03 *“Interventi per gli anziani”*

Intervenire in favore di persone aventi necessità di interventi specifici e particolari, che richiedono sia garantita una adeguata assistenza di tipo continuativo ed una collocazione in ambiti sociali adatti, ossia presso strutture residenziali.

PROGRAMMA 04 *“Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”*

Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità. __

PROGRAMMA 05 *“Interventi a favore delle famiglie”*

Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità. __

PROGRAMMA 06 *“Interventi per il diritto alla casa”*

Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità. __

PROGRAMMA 7 - *Program mazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali*

Promozione di politiche di sostegno alle famiglie in difficoltà. .

3.3.1 - INVESTIMENTO

*“Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” - **PROGRAMMA 03 e PROGRAMMA 07***

Si tratta di spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi sociali.

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale e gestione delle risorse umane per le MISSIONI 10 - 11 - 12 e relativi PROGRAMMI

- Assistente Sociale Dott.ssa Alaimo Caterina (Personale par-time a tempo determinato)
- Artale Giuseppe – Funzionario amministrativo
- Di Marco Maria Angela – Collaboratore amministrativo

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Risorse strumentali e gestione del patrimonio per la MISSIONE 12 e relativi PROGRAMMI : Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

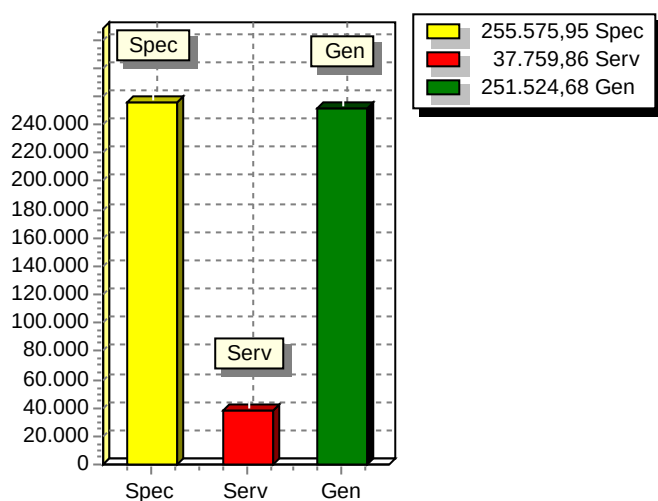
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	159.737,66	159.537,66	159.537,66	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	255.575,95	242.327,24	242.327,24	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
PROVENTI PARCHEGGI -Cap. S	0,00	0,00	0,00	
RICOVERO ANZIANI - ADULTI E	9.969,84	9.969,84	9.969,84	
ALTRI SERVIZI SOCIALI - Conco	240,02	0,00	0,00	
PROVENTI CANONE DI LOCAZI	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
PROVENTI SERVIZI CIMITERIAL	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
GESTIONE FABBRICATI - FITTI	16.000,00	13.000,00	13.000,00	
PROVENTI DA PRIVATI COMME	50,00	50,00	50,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	37.759,86	34.519,84	34.519,84	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	251.524,68	87.293,45	86.940,32	
TOTALE ENTRATE GENERALI	251.524,68	87.293,45	86.940,32	
TOTALE ENTRATE	544.860,49	364.140,53	363.787,40	

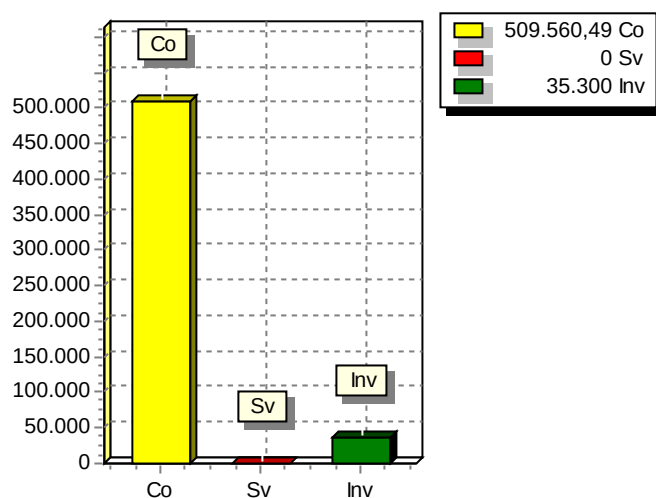
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	509.560,49	93,52	0,00	0,00	35.300,00	6,48	544.860,49	0,00
2017	363.840,53	99,92	0,00	0,00	300,00	0,08	364.140,53	0,00
2018	363.487,40	99,92	0,00	0,00	300,00	0,08	363.787,40	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BANNO' LUCIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA***"Sviluppo economico e competitività" - PROGRAMMA 01***

Con la partecipazione alla Società Consortile "Rocca di Cerere" si vogliono sostenere processi dello sviluppo economico e di creazione di imprese.

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte artigianali dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

"Sviluppo economico e competitività" - PROGRAMMA 02 "Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori"

La somma prevista verrà utilizzata per l'acquisto di manifesti, pieghevoli, inviti e per eventuale partecipazione a mercati e fiere, nonché per l'organizzazione di mostre.

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte commerciali dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE*****"Sviluppo economico e competitività" - PROGRAMMA 01***

Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio

"Sviluppo economico e competitività" - PROGRAMMA 02 "Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori"

- Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio.
- Favorire lo sviluppo economico del Comune

3.3.1 - INVESTIMENTO**3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO****3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Tutti i Dipendenti previsti in pianta organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

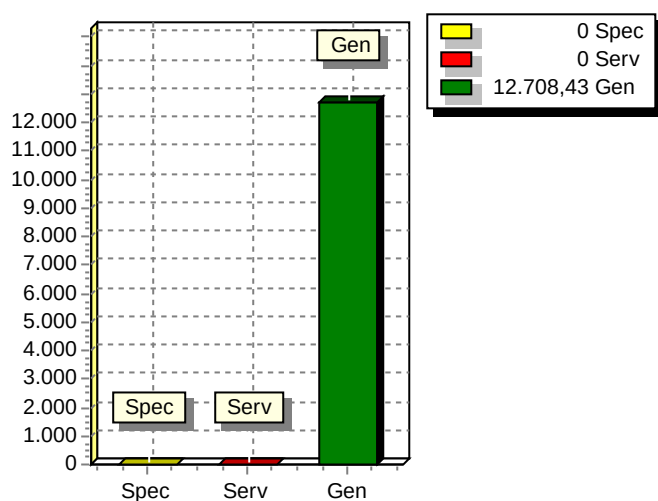
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	12.708,43	7.570,93	7.570,93	
TOTALE ENTRATE GENERALI	12.708,43	7.570,93	7.570,93	
TOTALE ENTRATE	12.708,43	7.570,93	7.570,93	

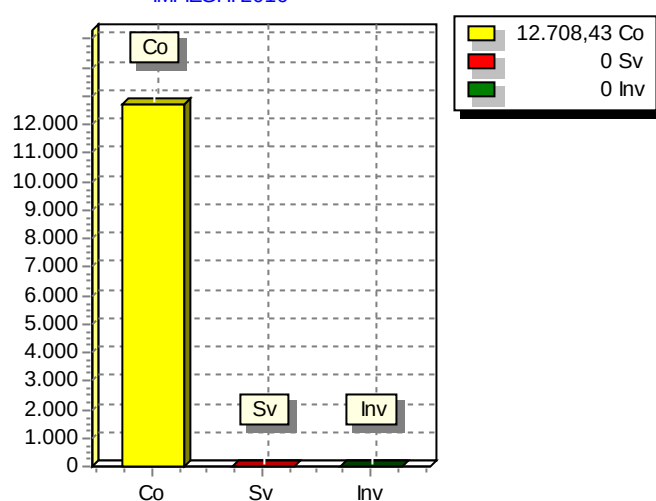
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	12.708,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.708,43	0,00
2017	7.570,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.570,93	0,00
2018	7.570,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.570,93	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



PROGRAMMA N° 12 FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BANNO' LUCIA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca* - PROGRAMMA 01**

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte agricole dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune. La somma prevista al cap.11901 sarà trasferita alla Provincia Reg.le di Enna in ragione del 20% delle entrate derivanti da quanto disciplinato dalla L.R. 1 febbraio 2006 n.3 "disciplina della raccolta, commercializzazione e valorizzazione di funghi epigei spontanei.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE*****Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca* - PROGRAMMA 01**

Incentivare nel territorio comunale le attività artigianali, commerciali e agricole mediante la concessione di incentivi finanziari alle imprese che assumono dipendenti o alle nuove imprese per acquisti macchinari.

3.3.1 - INVESTIMENTO**3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO****3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Tutti i Dipendenti previsti in pianta organica.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

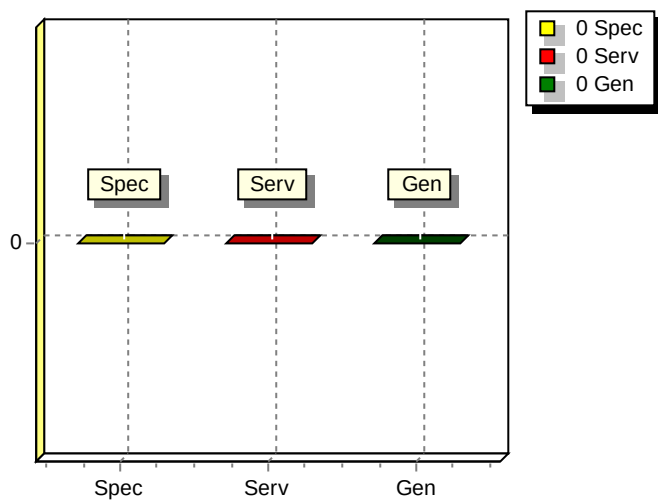
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12 FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI

ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

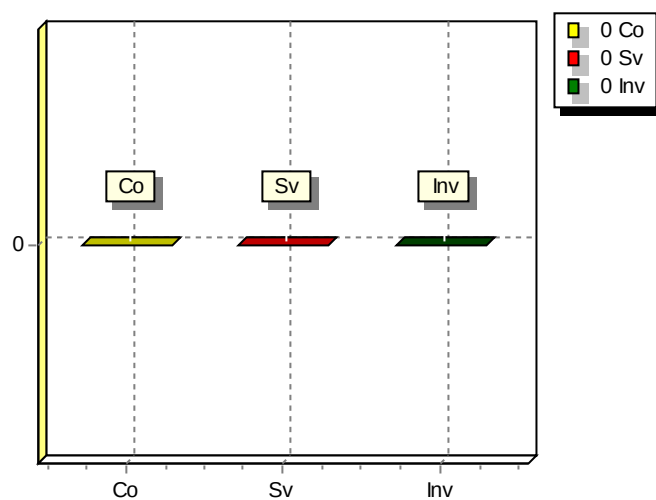
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	5.782.187,52	5.008.518,53	5.006.802,60	
Programma n° 2: FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	1.206,43	1.101,67	992,97	
Programma n° 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	153.055,38	145.227,61	144.550,30	
Programma n° 4: FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	355.664,21	267.385,36	237.145,01	
Programma n° 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	124.155,22	117.437,22	117.090,22	
Programma n° 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	31.541,17	28.255,56	24.985,18	
Programma n° 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	17.710,00	500,00	300,00	
Programma n° 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	328.173,78	336.099,19	333.894,60	
Programma n° 9: FUNZIONI RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO	807.664,35	697.279,81	694.522,97	
Programma n° 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	544.860,49	364.140,53	363.787,40	
Programma n° 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	12.708,43	7.570,93	7.570,93	
Programma n° 12: FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	
TOTALI	8.158.926,98	6.973.516,41	6.931.642,18	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTRO	2.487.033,54	738.992,74	570.924,38	
N° 2: FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	1.206,43			
N° 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	90.424,01	62.279,66	351,71	
N° 4: FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	130.729,69	39.688,94		
N° 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI			0,00	
N° 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	21.541,17			
N° 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	17.710,00			
N° 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	212.003,92		30.000,00	
N° 9: FUNZIONI RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO	807.664,35		0,00	
N° 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	251.524,68		0,00	
N° 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	12.708,43			
N° 12: FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI				
TOTALI	4.032.546,22	840.961,34	601.276,09	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1				1.792.781,76	11.700,00	5.601.432,42
Nr.° 2				0,00		1.206,43
Nr.° 3				0,00		153.055,38
Nr.° 4				179.245,58	6.000,00	355.664,21
Nr.° 5						0,00
Nr.° 6				10.000,00		31.541,17
Nr.° 7						17.710,00
Nr.° 8				53.400,00	32.519,86	327.923,78
Nr.° 9				0,00		807.664,35
Nr.° 10				159.737,66	37.759,86	449.022,20
Nr.° 11				0,00		12.708,43
Nr.° 12						0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	2.195.165,00	87.979,72	7.757.928,37

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	1.309.277,82	0,00	134.769,05	31.654,16	105.946,79	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	431.063,62	0,00	4.068,08	274.035,64	13.442,81	2.966,64	29.300,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	1.016,09	0,00	0,00	41.117,35	28.400,00	6.000,00	8.000,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	108.334,09	0,00	0,00	4.000,00	7.970,47	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	14.709,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	93.624,77	0,00	0,00	4.000,00	7.970,47	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	109.350,18	0,00	0,00	45.117,35	36.370,47	6.000,00	8.000,00
7. Interessi passivi	9.245,33	1.404,73	286,45	0,00	0,00	30.681,56	0,00
8. Altre spese correnti	93.620,70	0,00	8.876,87	2.219,84	4.912,01	0,00	514,62
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.952.557,65	1.404,73	148.000,45	353.026,99	160.672,08	39.648,20	37.814,62

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	226.300,35	0,00	226.300,35	0,00	3.771,44	437.860,46	441.631,90
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	31.195,89	31.195,89	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	31.195,89	31.195,89	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00
7. Interessi passivi	16.611,51	0,00	16.611,51	6.508,47	3.296,49	14.671,20	24.476,16
8. Altre spese correnti	105,56	0,00	105,56	5.068,98	0,00	0,00	5.068,98
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	243.017,42	31.195,89	274.213,31	11.577,45	7.067,93	459.531,66	478.177,04

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	145.394,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.727.042,15
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	157.386,33	0,00	998,23	0,00	0,00	998,23	0,00	1.581.193,60
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	88.947,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.481,23
4. Trasferimenti a imprese private	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.195,89
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.304,56
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
- Regione	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
- Provincie e Città metropolitane	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.709,32
- Comuni e Unione Comuni	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
- Aziende di pubblici servizi	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.595,24
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	106.947,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.981,68
7. Interessi passivi	2.125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.830,74
8. Altre spese correnti	10.139,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.458,47
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	421.993,34	0,00	998,23	0,00	0,00	998,23	0,00	3.868.506,64

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	5.406,01	0,00	0,00	0,00	1.103,92	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	5.406,01	0,00	0,00	0,00	1.103,92	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	5.406,01	0,00	0,00	0,00	1.103,92	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	1.957.963,66	1.404,73	148.000,45	353.026,99	161.776,00	39.648,20	37.814,62

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	14.053,83	0,00	14.053,83	466,53	470,50	12.453,62	13.390,65
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180,00	180,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	14.053,83	0,00	14.053,83	466,53	470,50	12.453,62	13.390,65
TOTALE GENERALE SPESE	257.071,25	31.195,89	288.267,14	12.043,98	7.538,43	471.985,28	491.567,69

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	394,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.348,71
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	394,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.084,23
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	394,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.348,71
TOTALE GENERALE SPESE	422.387,64	0,00	998,23	0,00	0,00	998,23	0,00	3.902.855,35

Nel 2016 questo comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Pertanto si riportano di seguito gli atti deliberativi adottati dagli organi competenti:



COMUNE DI ASSORO

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE deliberazione della Giunta Comunale N. 36

Oggetto:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016 (art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008).

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di Aprile alle ore 10:50 nella Casa Comunale, in seguito a regolare invito, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BERTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	
GIARDINA GIUSEPPE	Vice Sindaco	X	
PANTO' ANTONINO	Assessore Anziano	X	
GIUNTA FRANCESCA	Assessore	X	
GIANGRECO SIBILLA	Assessore		X

Presiede il Sindaco **BERTINI GIUSEPPE**

Partecipa il **Segretario Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Il presidente, dato atto che il numero degli Amministratori è legale per la validità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'affare indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'O.EE.LL vigente nella Regione Siciliana emanato con L.R. 15 marzo 1963 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, apportate in particolare dalla L.R. 11 dicembre 1991 n. 48 e dalla L.R. 30/2000;
- vista la L. R. 3 dicembre 1991 n. 44 che contiene norme per il controllo sugli atti dei Comuni;
- premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ex art. 1 - c 1° - lett. i - della L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000

PREMESSO:

CHE l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- § per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

- § sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- § l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- § l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

ATTESO che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- § Venduti;
- § Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizi per i cittadini;
- § Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 163/2006;
- § Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25/9/2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23/11/2001 n. 410.

CONSIDERATO che questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

RITENUTO, conseguentemente, necessario dare atto che questo Ente, ai fini del presente atto, non ha entrate da iscrivere nel bilancio di previsione esercizio 2016;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018;

VISTA la Legge 133/2008;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale che relativamente all'anno 2016 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore anziano

Il Sindaco

Il Segretario Generale

PANTO' ANTONINO

BERTINI GIUSEPPE

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Su conforme relazione dell'impiegato responsabile,

SI CERTIFICA

che in applicazione della L. R. n. 44/1991 modificata dalle LL. RR. 23/1997 e 39/1997, la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione di copia integrale all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal giorno **29/04/2016** sino al **14/05/2016** senza esito di reclami.

In data è stata trasmessa ai Capi gruppo consiliari (art. 4 L. R. 23/1997)

Dalla residenza Comunale li 29/04/2016

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario
Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li 29/04/2016

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 14/05/2016 in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO



COMUNE DI ASSORO **PROVINCIA DI ENNA**

ORIGINALE deliberazione del Consiglio Comunale

n. 21
del 02/06/2016

OGGETTO

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016 (art. 58 D.L. n. 112/2008
convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008) - SEDUTA DI RINVIO.**

L'anno duemilasedici, il giorno due del mese di Giugno alle ore 09:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CAPIZZI VINCENZO	Presidente	X	
DI PASQUA FILIPPA ERICA	Vice Presidente	X	
RIVERA' VALERIA	Consigliere Anziano		X
PARATORE MARIANGELA	Consigliere		X
ASSENATO GIANPIERO	Consigliere	X	
BANNO' GIUSEPPE CLAUDIO	Consigliere	X	
GIANGRECO SIBILLA	Consigliere		X
GIUNTA FRANCESCA	Consigliere	X	
CAPIZZI MARCO	Consigliere		X
ABBATE FRANCESCO	Consigliere	X	
SANFILIPPO CARLO	Consigliere	X	
GIUNTA SALVATORE	Consigliere		X
CAPIZZI GIUSEPPE	Consigliere		X
MURATORE MAURIZIO	Consigliere		X
CALANDRA MARINELLA	Consigliere		X

Assegnati numero . Fra gli assenti sono giustificati (ART. 173 O.R.E.L.) i signori consiglieri.
Presenti n. 7 assenti n. 8

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor **CAPIZZI VINCENZO**, nella sua qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Generale dott. ENSABELLA FILIPPO**
La seduta è Pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1 comma 1° - lett. i - L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- § per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- § sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- § l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- § l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

ATTESO che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- § Venduti;
- § Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizi per i cittadini;
- § Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 163/2006;
- § Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25/9/2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23/11/2001 n. 410.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 28/04/2016 ad oggetto **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016** (art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008); con la quale è stato deliberato di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale che relativamente all'anno 2016 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

RITENUTO, conseguentemente, necessario dare atto che questo Ente, ai fini del presente atto, non ha entrate da iscrivere nel bilancio di previsione esercizio 2016;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018;

Ciò premesso non essendoci stati interventi da parte dei Consiglieri, il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** mette ai voti la superiore proposta;

Consiglieri presenti e votanti n.7, voti favorevoli n. 7 espressi per alzata di mano;

VISTA la Legge 133/2008;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

DI DARE ATTO che, relativamente all'anno 2016 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

Il Presidente

Il Consigliere anziano

F. to **Dott. ENSABELLA
FILIPPO**

F. to **CAPIZZI VINCENZO**

F. to **DI PASQUA FILIPPA
ERICA**

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **07/06/2016** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art 11, comma 1);

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 22/06/2016 in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li 07/06/2016

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2016

Descrizione	Annotazioni	Valore
NESSUNO	Nel 2016 questo comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.	0,00
TOTALE		0,00

La parte seconda operativa comprende anche la Programmazione in materia di lavori pubblici e personale.

Pertanto si riportano di seguito i vari atti deliberativi adottati dagli organi competenti:



COMUNE DI ASSORO PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE deliberazione della Giunta Comunale N. 29

Oggetto:

ADOZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2016/2018.

L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di Aprile alle ore 10:05 nella Casa Comunale, in seguito a regolare invito, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BERTINI GIUSEPPE	Sindaco		X
GIARDINA GIUSEPPE	Vice Sindaco	X	
PANTO' ANTONINO	Assessore Anziano	X	
GIUNTA FRANCESCA	Assessore	X	
GIANGRECO SIBILLA	Assessore	X	

Presiede il Vice Sindaco **GIARDINA GIUSEPPE**

Partecipa il **Segretario Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Il presidente, dato atto che il numero degli Amministratori è legale per la validità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'affare indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'O.EE.LL vigente nella Regione Siciliana emanato con L.R. 15 marzo 1963 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, apportate in particolare dalla L.R. 11 dicembre 1991 n. 48 e dalla L.R. 30/2000;
- vista la L. R. 3 dicembre 1991 n. 44 che contiene norme per il controllo sugli atti dei Comuni;
- premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ex art. 1 - c 1° - lett. i - della L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000

Visto l'art. 6 del testo della Legge Regionale n.12 del 12.07.2011, che prevede l'obbligo della predisposizione ed approvazione sia del programma triennale delle opere pubbliche che dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno;

Visto il decreto dell'Assessore per le Infrastrutture e la Mobilità della Regione Siciliana del 10 agosto 2012, sostitutivo del precedente decreto del 19 novembre 2009, recante nuove modalità e schemi tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. come sostituito dall'art. 6 della Legge Regionale 12.07.2011 n.12 e s.m.i.;

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Visto il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, sulla base delle indicazioni ed atti di indirizzo fornite dall'Amministrazione Comunale ed in aggiornamento al precedente programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017, approvato con delibera C.C. n. 15 del 30.07.2015;

Dato atto che il suddetto programma si compone dei seguenti documenti:

- Relazione Generale;
- Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili;
- Scheda 2 : Articolazione della copertura finanziaria;
- Localizzazione planimetrica delle opere previste;

Ritenuto di dover procedere all'adozione del programma triennale 2016/2018 e del relativo elenco annuale 2016;

Visto l'art. 6 commi 2 e 8, del testo della L.R. 12/2011, secondo il quale lo schema di programma triennale O.O.P.P. e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno, sono resi pubblici prima della loro approvazione da parte dell'organo competente, mediante affissione all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi;

Visto l'art. 107 del testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 inerente i compiti dirigenziali;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI ADOTTARE lo schema del programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale;
- Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili;
- Scheda 2 : Articolazione della copertura finanziaria;
- Localizzazione planimetrica delle opere previste;

DI STABILIRE che gli elaborati adottati al precedente punto 1) costituiscono parte integrante del presente atto deliberativo;

DI STABILIRE che la presente Deliberazione, unitamente agli allegati di cui al punto 1), sia pubblicata all'albo pretorio del Comune per 30 giorni, giusto art.6, comma 8, della legge regionale n.12/2011;

DI DARE ATTO che, dopo il periodo di pubblicazione, il Programma Triennale delle O.O.P.P. 2016-2018 dovrà essere approvato in via definitiva dall'organo competente.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore anziano

Il Vice Sindaco

Il Segretario

PANTO' ANTONINO

GIARDINA GIUSEPPE

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Su conforme relazione dell'impiegato responsabile,

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

SI CERTIFICA

che in applicazione della L. R. n. 44/1991 modificata dalle LL. RR. 23/1997 e 39/1997, la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione di copia integrale all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal giorno **13/04/2016** sino al **28/04/2016** senza esito di reclami.

In data è stata trasmessa ai Capi gruppo consiliari (art. 4 L. R. 23/1997)

Dalla residenza Comunale li 13/04/2016

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li 13/04/2016

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 28/04/2016 in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO



COMUNE DI ASSORO
PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE deliberazione della Giunta Comunale N. 27

Oggetto:

Valutazione soprannumero/eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. n. 165/2001.

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di Aprile alle ore 10:05 nella Casa Comunale, in seguito a regolare invito, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BERTINI GIUSEPPE	Sindaco		X
GIARDINA GIUSEPPE	Vice Sindaco	X	
PANTO' ANTONINO	Assessore Anziano	X	
GIUNTA FRANCESCA	Assessore	X	
GIANGRECO SIBILLA	Assessore	X	

Presiede il Vice Sindaco **GIARDINA GIUSEPPE**

Partecipa il **Segretario Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Il presidente, dato atto che il numero degli Amministratori è legale per la validità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'affare indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'O.EE.LL vigente nella Regione Siciliana emanato con L.R. 15 marzo 1963 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, apportate in particolare dalla L.R. 11 dicembre 1991 n. 48 e dalla L.R. 30/2000;
- vista la L. R. 3 dicembre 1991 n. 44 che contiene norme per il controllo sugli atti dei Comuni;
- premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ex art. 1 - c 1° - lett. i - della L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000

Visto l'art. 39, della L. 27-12-1997, n. 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale prevedendo, altresì, che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

Visto l'art. 91 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;

Richiamato l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12-11-2011, n. 183, (c.d. legge di stabilità 2012), che stabilisce per le amministrazioni pubbliche, laddove ravvisino situazioni di soprannumero o di eccedenze, anche in sede di ricognizione annuale del personale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto medesimo, l'obbligo di attivare le procedure indicate nell'articolo, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che tale adempimento impegna i dirigenti/responsabili apicali ad attivare tale procedura per il proprio settore/servizio e che sanziona le pp.aa. inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

Atteso che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extradotazione organica e che le eccedenze di personale si individuano con l'impossibilità per l'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto dei spesa del personale e dal superamento del tetto del 50 % nel rapporto tra la spesa del personale e spesa corrente, in caso di personale non trasferito in dipendenza di processi di esternalizzazione, nonché dalla rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori/servizi;

Sentito il responsabile del settore economico-finanziario, il quale attesta che le spese di personale

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

iscritte nell'elaborando bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, consentono di rispettare tutte le prescrizioni vigenti in materia di contenimento di tale spesa;

Constatato che è stata effettuata dai dirigenti/responsabili di settore/servizi la ricognizione di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle proprie esigenze funzionali, come da dichiarazioni agli atti del presente procedimento dalle quali risultano che nella dotazione organica del proprio Settore/Servizio non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- § di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui al novellato art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, che nell'ente non è presente personale in soprannumero e/o eccedenza e che pertanto l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;
- § di demandare a successivo atto l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale
- § di inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica copia della presente deliberazione-
- § di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto con il presente atto;
- § di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale di questo Comune e all'Albo Pretorio online, così come previsto dal D.lgs n. 33/2013.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore anziano

Il Vice Sindaco

Il Segretario

PANTO' ANTONINO

GIARDINA GIUSEPPE

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Su conforme relazione dell'impiegato responsabile,

SI CERTIFICA

che in applicazione della L. R. n. 44/1991 modificata dalle LL. RR. 23/1997 e 39/1997, la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione di copia integrale all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal giorno **13/04/2016** sino al **28/04/2016** senza esito di reclami.

In data è stata trasmessa ai Capi gruppo consiliari (art. 4 L. R. 23/1997)

Dalla residenza Comunale li 13/04/2016

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li 13/04/2016

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 12/04/2016 in quanto:

Delibera dichiarata immediatamente esecutiva, ex art. 12 - c. 2° -L. R. n. 44/1991.
Dichiarata immediatamente esecutiva, ex art. 16 -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

La suddetta relazione è stata elaborata dagli uffici finanziari, successivamente alle proposte di bilancio presentate dai vari responsabili di settore.

Assoro lì 11/08/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Rag. Rosario Patti



COMUNE DI ASSORO

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE deliberazione della Giunta Comunale N. 35

Oggetto:

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE 2016/2018 E
PROGRAMMA ANNUALE 2016. APPROVAZIONE.**

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di Aprile alle ore 10:50 nella Casa Comunale, in seguito a regolare invito, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BERTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

GIARDINA GIUSEPPE	Vice Sindaco	X	
PANTO' ANTONINO	Assessore Anziano	X	
GIUNTA FRANCESCA	Assessore	X	
GIANGRECO SIBILLA	Assessore		X

Presiede il Sindaco **BERTINI GIUSEPPE**

Partecipa il **Segretario Dott. ENSABELLA FILIPPO**

Il presidente, dato atto che il numero degli Amministratori è legale per la validità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'affare indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'O.EE.LL vigente nella Regione Siciliana emanato con L.R. 15 marzo 1963 n. 16 e successive modifiche e integrazioni, apportate in particolare dalla L.R. 11 dicembre 1991 n. 48 e dalla L.R. 30/2000;
- vista la L. R. 3 dicembre 1991 n. 44 che contiene norme per il controllo sugli atti dei Comuni;
- premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ex art. 1 - c 1° - lett. i - della L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000

VISTO l'art. 39 della [legge n. 449/1997](#), cd legge finanziaria 1998, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

VISTO l'art. 91 del [D.Lgs. n. 267/2000](#), cd testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;

VISTO l'articolo 48, comma 2, del citato [D.Lgs. n. 267/2000](#), che stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del sindaco o del consiglio;

CONSIDERATO che la rideterminazione della dotazione organica è stata effettuata da ultimo con deliberazione n. 160 del 27/12/2010;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 27 del 12 Aprile 2016, è stata effettuata con esito negativo la ricognizione annuale di situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'Ente di cui all'art. 33 del [D.Lgs. 165/2001](#) così come modificato dall'art. 16 della [legge 183/2011](#);

VISTO l'art. 1, comma n. 557, della [legge 296/2006](#), per come modificato da ultimo dal [D.L. n. 90/2014](#) il quale dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità non possono superare la spesa per il personale media del triennio 2011/2013 e non possono per gli anni 2014 e 2015 effettuare assunzioni a tempo indeterminato per una spesa superiore al 60% di quella per le cessazioni verificatesi nell'anno precedente, nonché per gli anni 2016 e 2017 superiore allo 80% e dal 2018 superiore al 100%;

RILEVATO che ai vincoli di cui sopra per le assunzioni previste dalla legge di stabilità n. 190/2014, si sono aggiunte quelle previste dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), finalizzate alla ricollocazione del personale di area vasta, che permangono fino alla conclusione dei relativi procedimenti di mobilità nell'ambito regionale e la possibilità di turn over al 25% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente, vincolo previsto per gli anni 2016/2017/2018, mentre si potrà assumere al 100% per l'anno 2019;

VISTO l'allegato prospetto della spesa media per il personale per gli anni 2011/2013, dal quale

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

risulta che la spesa media è pari ad €. 1.532.906,76 ;

VISTO l'allegato prospetto della spesa del personale per l'anno 2016 , dal quale si evince che è pari ad €. 1.418.833,94 , che dal raffronto tra la spesa media degli anni 2011/2013 e la spesa dell'anno 2015, questo Comune ha rispetto il vincolo relativo alla spesa del personale ;

CONSIDERATO che il rapporto tra spesa per il personale e spesa corrente di cui all'art. 14 del [D.L. 78/2010](#) è stato rispettato nel bilancio 2015 ed altrettanto è previsto nel bilancio di previsione dell'anno 2016 risultando al 36,20% nel 2015 ed al 37,54% nel 2016 e, quindi, inferiore al 50% . Tale rapporto è stato calcolato sulla base delle indicazioni dettate dalle sezioni riunite di controllo della [Corte dei Conti n. 27/2011](#), non tenendo conto della spesa del personale delle società controllate calcolate sulla base delle indicazioni della sezione autonomie delle Corti dei Conti n. 14/2011, in quanto non sono stati comunicati i relativi bilanci ;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni di cui agli articoli 35 comma 3 bis del [D.Lgs. n. 165/2001](#) e 4 del [D.L. n. 101/2013](#) gli enti locali possono prevedere la stabilizzazione per i dipendenti a tempo determinato che hanno maturato il periodo di anzianità triennale presso l'ente (nonché nella forma della valorizzazione nel punteggio da assegnare nel concorso pubblico, per i cococo che hanno maturato nell'ente una anzianità almeno triennale), entro il tetto del 50% delle risorse che possono essere destinate ad assunzioni a un'assunzione non superiore al 40% a tempo indeterminato e che, sulla base delle previsioni di cui all'articolo 4 del [D.L. n. 101/2013](#), tale somma può essere calcolata con riferimento alla spesa per le nuove assunzioni del periodo 2013/2014/2015 e 2016;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni di cui al [D.Lgs. n. 150/2009](#), le progressioni di carriera possono essere previste esclusivamente attraverso concorso pubblico con riserva non superiore al 50% e che, sulla base delle previsioni di cui al [D.L. n. 78/2010](#) ed al [D.P.R. n. 122/2013](#), per il periodo 2011/2014 tali progressioni produrranno effetti esclusivamente giuridici e non economici;

RICORDATO che le assunzioni in mobilità provenienti da PA (ex articolo 30 [D.Lgs. n. 165/2001](#)) che hanno vincoli alle assunzioni non devono essere conteggiate nel tetto di spesa per le nuove assunzioni, così come le mobilità in uscita non determinano risparmi da utilizzare per nuove assunzioni sempre a tempo indeterminato;

DATO ATTO che il responsabile del servizio personale ha con propria attestazione certificato il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 3 del [D.L. n. 90/2014](#) in materia di assenza di vincitori di concorso non assunti e di assenza di graduatorie per lo stesso o analogo profilo professionale approvate dopo il giorno 1 gennaio 2007;

DATO ATTO che il responsabile del settore finanziario ha con propria attestazione certificato il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 41 del [D.L. n. 66/2014](#) in materia di tempi medi di pagamento;

CONSIDERATO che l'ente ha rispettato nell'anno 2015 il patto di stabilità e che si prevede il suo rispetto anche nel corrente anno;

ASSUNTE le proposte avanzate dai responsabili dei singoli settori, ognuna per ciò che riguarda i profili necessari per la articolazione organizzativa da essi diretta, dalla quale risulta che il Responsabile del 4° Settore richiede n. 1 assunzione flessibile per l'anno 2017 , relativamente alla figura dell'Assistente Sociale e il Responsabile del 2° Settore avanza la richiesta di assunzione per il periodo 2016/2018 di n. 1 Istruttore Direttivo di Contabilità Cat. D1 , in quanto risulta vacante il posto;

VISTA la certificazione con la quale si attesta che nel bilancio preventivo 2016 e nel consuntivo 2015 la spesa del personale non supera quella dell'anno precedente;

VISTA la certificazione con la quale si attesta che nel bilancio preventivo 2016 e nel consuntivo 2015

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

la spesa del personale è rispettivamente pari allo 37,54% ed al 35,32% della spesa corrente, quindi inferiore al 50%. Tale rapporto è stato calcolato sulla base delle indicazioni dettate dalle sezioni riunite di controllo della [Corte dei Conti n. 27/2011](#) e della deliberazione n. 14/2011 della sezione Autonomie della Corte dei Conti;

CHE nell'anno 2014 sono cessati dal servizio due dipendenti di categoria C profilo economico C5 con un risparmio di €. 32.811,00 ;

CONSIDERATO che ai fini delle cd assunzioni obbligatorie questo ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla legge n. 68/1999 ;

VISTO l'articolo 6 del [D.Lgs. n. 165/2001](#), l'articolo 39 della [legge n. 449/1997](#) e gli articoli 7 ed 8 del [CCNL 1.4.1999](#) in tema di relazioni sindacali;

VISTA l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della [legge 28 dicembre 2001, n. 448](#);

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto che questo Comune non avendo avuto cessazioni nell'anno precedente non procederà, per l'anno 2016 ad alcuna assunzione, riservandosi di riprogrammare la possibilità di assumere personale e/o di stabilizzazione negli anni 2017-2018, come da allegato prospetto ;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione alle rappresentanze sindacali unitarie interne del personale;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, trattandosi di atto propedeutico al bilancio 2016.
4. Dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;

Programmazione Triennale del Fabbisogno 2016/2018. Piano annuale delle Assunzioni

ANNO 2016

Non si prevede nessuna copertura di posti a tempo indeterminato

ANNO 2017

Copertura di posti che si sono resi vacanti per dimissioni, mobilità esterne e/o collocamento a riposo negli anni precedenti

L'assunzione sarà possibile solo previo esperimento della procedura di mobilità e/o processi di stabilizzazione di personale precario - art. 3, comma 5, 5 quater e 6 della [legge 114/2014](#) e della [legge 208/2015](#)

ANNO 2018

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Copertura dei posti che si renderanno vacanti per dimissioni, mobilità esterne e collocamento a riposo negli anni precedenti, utilizzando i resti assunzionali

L'assunzione sarà possibile solo previo esperimento della procedura di mobilità e/o processi di stabilizzazione di personale precario - art. 3, comma 5, 5 quater e 6 della [legge 114/2014](#) e [legge 208/2015](#)

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore anziano

Il Sindaco

Il Segretario Generale

PANTO' ANTONINO

BERTINI GIUSEPPE

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Su conforme relazione dell'impiegato responsabile,

SI CERTIFICA

che in applicazione della L. R. n. 44/1991 modificata dalle LL. RR. 23/1997 e 39/1997, la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione di copia integrale all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal giorno **29/04/2016** sino al **14/05/2016** senza esito di reclami.

In data è stata trasmessa ai Capi gruppo consiliari (art. 4 L. R. 23/1997)

Dalla residenza Comunale li 29/04/2016

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li 29/04/2016

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 28/04/2016 in quanto:

Delibera dichiarata immediatamente esecutiva, ex art. 12 - c. 2° -L. R. n. 44/1991.

Dichiarata immediatamente esecutiva, ex art. 16 -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario

Dott. ENSABELLA FILIPPO

ASSORO,

Il Segretario
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il Rappresentante Legale
SIG. BERTINI GIUSEPPE

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee program matiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	8
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	14
B) Caratteristiche generali del territorio	16
C) Strutture e attrezzature	17
D) Economia Insediata	18
4. Parametri Economici	19
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	21
5.2 Organismi gestionali	22
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	24
6. Risorse umane	64
7. Patto di stabilità	66
B) Sezione Operativa	
1. Program mazione generale ed utilizzo delle risorse	71
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	72
3. Analisi Program mi e Progetti	75
4. Rieilogo program mi per fonti di finanziamento	122
5. Dati analitici di cassa	126
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	132
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	133
8. Valutazioni finali della program mazione	138